

# Rassegna Stampa

23-08-2016

## NAZIONALE

GIORNALE D'ITALIA	23/08/2016	5	<a href="#">Il Sol Levante colpito dal tifone Mindulle</a> <i>St.sp.</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	23/08/2016	7	<a href="#">Immigrato appicca le fiamme all'ex centro d'accoglienza</a> <i>R.v.</i>	5
REPUBBLICA	23/08/2016	17	<a href="#">Incidente in volo, muore un altro base jumper</a> <i>L.biz.</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/08/2016	1	<a href="#">Inondazioni in India, decine di morti e migliaia di evacuati</a> <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maltempo nella provincia di Modena: alberi caduti sulle strade provinciali</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/08/2016	1	<a href="#">Giappone devastato dal tifone: 2 morti, 500 voli cancellati</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	23/08/2016	1	<a href="#">- Incendi: domato il rogo in Valle di Susa - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	23/08/2016	1	<a href="#">- Maltempo Ancona: balneazione vietata in un tratto di Palombina - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	23/08/2016	1	<a href="#">- Giappone: tifone Mindulle, chiusa la torre di controllo di Narita - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	23/08/2016	1	<a href="#">- Maltempo: inondazioni in India, decine le vittime in vari Stati - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	23/08/2016	1	<a href="#">- Incendi nella notte nel palermitano: Canadair in azione - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	23/08/2016	1	<a href="#">Napoli, minaccia moglie e figlio e appicca incendio in casa: arrestato 70enne</a> <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	23/08/2016	1	<a href="#">Trieste, grave bimbo dopo arresto cardiaco in campeggio</a> <i>Redazione</i>	16
askanews.it	23/08/2016	1	<a href="#">Minaccia familiari poi appicca fuoco. Arrestato nel Napoletano</a> <i>Redazione</i>	17
askanews.it	23/08/2016	1	<a href="#">Usa: ancora incendi in California, minacciato l'Hearst Castle</a> <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	23/08/2016	1	<a href="#">Peschiera sul Garda, incidente su A4: 10 feriti, 5 bambini</a> <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	23/08/2016	1	<a href="#">Sant'Antimo: pusher cosparge di benzina 21enne per debito 15 euro</a> <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	23/08/2016	1	<a href="#">YOUTUBE Tiro al piccione per il Los Angeles Galaxy VIDEO</a> <i>Redazione</i>	21
espresso.repubblica.it	23/08/2016	1	<a href="#">Apocalisse in Puglia frontiera dell'umanità</a> <i>Redazione</i>	22
espresso.repubblica.it	23/08/2016	1	<a href="#">In centomila sono scomparsi</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Sondrio e provincia, la montagna e i suoi pericoli: allerta massima</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Nova, auto esce di strada e prende fuoco: 28enne salvato da un camionista</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Si ribaltano con il quad in montagna: feriti due turisti</a> <i>Redazione</i>	32
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Barzio, pensionato bloccato in ferrata: salvato dal Soccorso alpino</a> <i>Redazione</i>	33
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Faggeto, si perde sul Palanzone con i tre figli piccoli: salvati dai soccorritori</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Albaredo, cade durante un'escursione: soccorsa ragazzina di 12 anni</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incendio a Calvisano, fiamme in azienda di composti per piante</a> <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Notte di follia a Sarno: nudo in strada - tenta anche la fuga dall'ospedale   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Fiamme a Civitavecchia, - a rischio case e autostrada   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Minaccia moglie e figlio e appicca - il fuoco alla casa: arrestato 70enne   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	39

# Rassegna Stampa

23-08-2016

ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Choc nel Napoletano, cosperso - di benzina per un debito di 15 euro   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Alluvione nel Sannio, c&amp;#39;? la delibera - partono i rimborsi per i danni subiti   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incendio a Minturno, - minacciate le case   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Insegnante scomparsa - ?la verit? nei suoi sms   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	23/08/2016	1	<a href="#">Fiamme alimentate dal vento - vigili del fuoco a Battipaglia   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	23/08/2016	1	<a href="#">Protezione Civile: in G.U. contributi a cittadini per emergenze</a> <i>Redazione</i>	45
repubblica.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maxi incidente sulla Lainate-Como-Chiasso, 12 persone coinvolte tra le quali 4 bambini&amp;#x3a; nessuno ? grave</a> <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Minaccia figlio e moglie, arrestato</a> <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Minaccia di dargli fuoco per 15 euro</a> <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Recuperato corpo guida alpina francese</a> <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Fiamme in mansarda,muore uomo di 47 anni</a> <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incendio in azienda agricola S.Giovanni</a> <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Fiamme a Bortigiadas, bonifica a Luras</a> <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incendi, evacuata casa riposo in Gallura</a> <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	23/08/2016	1	<a href="#">Usa: ancora incendi in California, minacciato l' Hearst Castle</a> <i>Redazione</i>	54
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Arresto cardiaco mentre gioca in campeggio: gravissimo un bimbo di otto anni</a> <i>Redazione</i>	55
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Germania, il governo ai cittadini: "Fate scorte di acqua e cibo"</a> <i>Redazione</i>	56
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Omicidio a Carpi, Pierino Corradini uccide la moglie Maddalena Pavesi</a> <i>Redazione</i>	57
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maltempo Italia 22 - 23 agosto 2016: le previsioni meteo</a> <i>Redazione</i>	58
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incidente in autostrada A4 il 21 agosto 2016: auto si ribalta e prende fuoco</a> <i>Redazione</i>	59
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Meteo, Bacco "padrone" dell'&amp;#039;Italia fino a fine mese: temporali solo al Sud</a> <i>Redazione</i>	60
today.it	23/08/2016	1	<a href="#">Emergenza maltempo, partono i rimborsi per chi ha subito danni</a> <i>Redazione</i>	61
corriere.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maltempo: temporali in arrivo al Sud</a> <i>Redazione</i>	63
corriere.it	23/08/2016	1	<a href="#">Fiamme in mansarda,muore uomo di 47 anni</a> <i>Redazione</i>	64
corriere.it	23/08/2016	1	<a href="#">Recuperato corpo guida alpina francese</a> <i>Redazione</i>	65
huffingtonpost.it	23/08/2016	1	<a href="#">California, l' incendio di San Bernardino ha distrutto il Summit Inn, storico diner della Route 66 hollywoodiana</a> <i>Redazione</i>	66
huffingtonpost.it	23/08/2016	1	<a href="#">Joseph Stiglitz: l' Italia potrebbe essere "il cataclisma" che porta alla caduta dell'eurozona. "Renzi cancelli il referendum"</a> <i>Redazione</i>	67
huffingtonpost.it	23/08/2016	1	<a href="#">California, l' incendio di San Bernardino ha distrutto il Summit Inn, storico diner della Route 66 hollywoodiana</a> <i>Redazione</i>	68
ilfoglio.it	23/08/2016	1	<a href="#">Altre fotografie dalla Siria</a> <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	23/08/2016	1	<a href="#">Si schianta con la tuta alare giovane muore sul ghiacciaio &amp;ldquo;Recupero non prima dell'&amp;rsquo;estate&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	23/08/2016	1	<a href="#">Montagna, a Courmayeur recuperato il corpo di una guida alpina francese</a> <i>Redazione</i>	73

# Rassegna Stampa

23-08-2016

lastampa.it	23/08/2016	1	<a href="#">Biellese di 75 anni, &amp;ldquo;accademico&amp;rdquo; del Cai, cade dalla cresta del Mont Maurin e muore</a> <i>Redazione</i>	74
lettera43.it	23/08/2016	1	<a href="#">L'indignazione ipocrita che scatta solo con le foto</a> <i>Redazione</i>	75
lospiffero.com	23/08/2016	1	<a href="#">- Domato rogo in Valsusa -</a> <i>Redazione</i>	77
protezionecivile.gov.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maltempo:Temporali al sud</a> <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	23/08/2016	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi 19 richieste di intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	79
unita.it	23/08/2016	1	<a href="#">La Concordia dice addio al Giglio   FT-VD</a> <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	23/08/2016	1	<a href="#">Catania, vasto incendio in un'azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti</a> <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	23/08/2016	1	<a href="#">Ascoli Piceno, soccorso turista ferito sul monte Amandola</a> <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	23/08/2016	1	<a href="#">Reggio Calabria, ol tre 20 interventi per incendi di sterpaglie</a> <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	23/08/2016	1	<a href="#">Terni, incendio palazzina coinvolge appartamenti e negozi nel comune di Castel Giorgio</a> <i>Redazione</i>	84
dire.it	23/08/2016	1	<a href="#">Maltempo Modena, il Pd chiama Roma: &amp;#8220;Serve lo stato di calamità&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	85
gazzettadelsud.it	23/08/2016	1	<a href="#">La tragedia del "Rifugio del Falco", 9 anni dopo</a> <i>Redazione</i>	86
gazzettadelsud.it	23/08/2016	1	<a href="#">Lavori all'acquedotto , - sar? attivato il COC</a> <i>Redazione</i>	87

## Il Sol Levante colpito dal tifone Mindulle

[St.sp.]

Il Sol Levante colpito dal tifone Mindulle Il tifone Mindulle ha toccato terra in Giappone con venti pari a un uragano di categoria 1. Stando ad un primo bilancio, le piogge torrenziali che ne sono conseguite, in tutto il Paese hanno provocato alluvione e devastazioni, sembra abbiano provocato almeno due morti. Ne hanno dato notizia i media locali. Le raffiche di vento hanno raggiunto i 180km orari e il tifone, il nono della stagione, ha portato alla cancellazione di oltre 400 voli in tutto il Sol Levante. Sospesi anche numerosi servizi ferroviari, compresi alcuni nell'area della capitale. Il maltempo - riferiscono i media locali, ha anche provocato blackout di energia elettrica nelle province di Chiba e Ibaraki. L'agenzia meteorologica ha diramato una allerta massima per violente piogge e possibili frane in tutta l'area di Tokyo, a 24 ore dal passaggio di un altro tifone, I Kompas. St.Sp. -tit\_org-

A CIVITAVECCHIA

**Immigrato appicca le fiamme all'ex centro d'accoglienza**

[R.v.]

Immigrato appicca le fiamme all'ex centro d'accoglienza. Alcuni anni fa, durante l'emergenza Tunisia, a Civitavecchia presso una ex caserma fu attrezzato un centro di accoglienza. A distanza di cinque anni dall'apertura, e di tre dalla chiusura, resta un problema. Perché ha continuato ad "accogliere" anche dopo che le autorità lo hanno chiuso, non senza che nel frattempo s'era levata più volte la voce dei residenti contro una situazione che dal punto di vista igienico e della sicurezza era andata oltre il segno. Così domenica della caserma De Carolis s'è tornato a parlare quando un Senegalese pluripregiudicato originario del Ciad è stato arrestato dalla Polizia. L'accusa, è corposa: dovrà rispondere di incendio doloso, minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, inoltre è stato denunciato per libertà per essersi abusivamente introdotto in terreno pubblico. L'uomo è stato segnalato agli agenti del Commissariato dai Vigili del Fuoco, che intorno alle 10 sono intervenuti per un incendio divampato all'interno del cortile dell'ex caserma De Carolis. L'immigrato stava ostacolando il lavoro dei pompieri, sostenendo di aver appiccato il fuoco alle stierpaglie per ripulire l'area, dove aveva ricavato un bivacco. Portato in Commissariato ha iniziato a dare scandescenze ed ha tentato anche la fuga. Trattenuto a fatica, l'uomo ha aggredito uno degli agenti, che è stato costretto a ricorrere alle cure dell'ospedale San Paolo. Per il Senegalese sono quindi scattate le manette e il trasferimento al carcere di Aurelia. A. V. -tit\_org- Immigrato appicca le fiamme all'ex centro accoglienza

## Incidente in volo, muore un altro base jumper

[L.biz.]

TORINO. Ancora un incidente in volo con la tuta alare. L'italo-norvegese Alexander Polli, di 31 anni, è morto ieri nel gruppo del Monte Bianco, nella zona del Brévent nei pressi di Chamonix, a circa 1.500 metri di altitudine. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata: durante un lancio con la tuta alare si è schiantato contro un albero. I soccorritori sono stati avvertiti dai compagni di volo che hanno assistito all'impatto. Polli era un atleta molto noto nell'ambiente degli sport estremi e aveva fondato Morals Arrivederci, un gruppo di appassionati di sport estremi conosciuti per i loro spettacolari video diffusi su internet. Era anche stato ospite di "Che tempo che fa" dopo la sua impresa più difficile, il volo attraverso la Roca Forada, in Spagna, un buco di appena sette metri in cui era passato, lanciandosi da un elicottero, a 250 chilometri orari. Il 17 agosto un altro italiano, il sudtirolese Uli Emanuele, 29 anni, si è schiantato contro una parete rocciosa mentre riprendeva, per conto di GoPro la telecamerina accessorio indispensabile dei basejumper il volo di un'amica vicino a Muerren, nell'Oberland bernese. La stessa zona dove, sempre mercoledì scorso, il soccorso alpino svizzero ha recuperato il corpo di un britannico quarantannenno, base jumper anche lui. (l.biz.) -tit\_org-

## Inondazioni in India, decine di morti e migliaia di evacuati

[Redazione]

Lunedì 22 Agosto 2016, 16:30 Nonostante i tempestivi soccorsi, il primo bilancio è pesante: decine di morti e migliaia di persone evacuate. India è stata colpita dal maltempo. Allagamenti e inondazioni stanno mettendo in ginocchio cinque Stati. Straripato anche il Gange. Le piogge battenti dovute alla fase finale della stagione monsonica hanno causato allagamenti, inondazioni e decine di vittime negli ultimi giorni invari Stati dell'India, costringendo le autorità locali a disporre l'evacuazione di migliaia di persone. Il premier indiano Narendra Modi ha assicurato via twitter che il pronto intervento del governo centrale è intervenuto in aiuto di cinque Stati colpiti dal maltempo". Il ministro dell'Interno Rajnath Singh segue da vicino la situazione e, sempre secondo il premier, avrebbe parlato personalmente per telefono con i governatori di cinque fra gli Stati più colpiti. Si tratta di Uttar Pradesh, Bihar, Uttarakhand, Rajasthan e Madhya Pradesh. In Bihar, secondo l'agenzia Ani, sono straripati numerosi fiumi fra cui il Sone, il Punpun e lo stesso Gange, costringendo l'evacuazione di centinaia di famiglie trasferite in rifugi di fortuna ed in scuole. Grave anche la situazione in Madhya Pradesh, dove i morti delle ultime 24 ore sarebbero almeno 20 e dove il governatore Shivraj Singh Chouhan ha personalmente visitato l'accampamento approntato ieri sera a Satna. Infine i morti registrati finora in Uttar Pradesh sono almeno undici, mentre i fiumi Gange e Yamuna non cessano di crescere, mettendo in difficoltà le popolazioni di Allahabad e Varanasi. [red/gt](#)

## **Maltempo nella provincia di Modena: alberi caduti sulle strade provinciali**

[Redazione]

Lunedì 22 Agosto 2016, 13:32 A causa del maltempo, sabato scorso nella provincia di Modena si sono registrati alberi caduti sulle strade provinciali: in particolare, le zone più colpite sono state quelle di Castelfranco Emilia, Castelvetro e Castelnuovo Rangone. Qualche giorno fa, una tromba d'aria aveva colpito lo stesso territorio. Il maltempo di sabato scorso, 20 agosto, ha provocato nella provincia di Modena la caduta di diversi alberi anche sulle strade provinciali. Tra le zone più colpite, un tratto della strada provinciale 14 tra Castelfranco Emilia e S. Cesario, dove un albero di notevoli dimensioni è caduto adagiandosi sul terreno esterno la carreggiata; sarà rimosso nei prossimi giorni. Danni anche lungo la strada provinciale 569 tra Cà di Sola e Solignano, nel comune di Castelvetro dove sono caduti diversi alberi sulla carreggiata; in alcuni casi la strada è stata immediatamente liberata anche grazie all'intervento di alcuni agricoltori con la collaborazione dei Carabinieri. Alberi caduti anche lungo la provinciale 16 tra Settecani e Colombaro, nel comune di Castelnuovo Rangone. Le alberature sono state tutte rimosse e la circolazione attualmente è regolare; sono in corso, comunque, ulteriori rilievi degli operatori della Provincia di Modena. Il maltempo ha seguito di pochi giorni la tromba d'aria che aveva colpito l'area nord del territorio provinciale nella notte tra giovedì 18 e venerdì 19 agosto e che aveva provocato danni anche lungo la viabilità provinciale. [red/lg](#) fonte: Provincia di Modena



## Giappone devastato dal tifone: 2 morti, 500 voli cancellati

[Redazione]

Lunedì 22 Agosto 2016, 12:28 Un bilancio pesante che si aggrava di ora in ora. Un nuovo tifone - il nono della stagione - ha colpito il Giappone con venti forti e piogge torrenziali che hanno causato alluvioni. Due le vittime, una trentina i feriti, oltre 500 voli cancellati e 50 mila persone coinvolte nel blocco delle linee ferroviarie. I venti soffiano con la stessa intensità di un uragano di categoria 1. Accade in Giappone. Il primo bilancio del tifone che ha colpito il paese è di due vittime accertate e almeno trenta feriti (la maggior parte sarebbero minorenni). Lo riferiscono i media locali. Ventiquattro ore dopo il passaggio dell'ultimo tifone, l'agenzia meteorologica ha diramato una nuova allerta per violente piogge e possibili frane in tutta l'area di Tokyo. La Japan Airlines ha cancellato 148 voli interni, mentre la All Nippon Airways altri 96. Complessivamente, al momento, sono oltre 500 i voli cancellati. Le piogge torrenziali, nella capitale come nel resto del paese, stanno provocando alluvioni. Con raffiche di vento che hanno raggiunto i 180 chilometri all'ora, il tifone (il nono della stagione) oltre ai disagi aerei ha causato disservizi ferroviari, che hanno coinvolto quasi 50 mila persone. La linea suburbana circolare Yamanote è stata chiusa dopo che un albero è caduto sui binari. Il maltempo ha provocato anche un black-out nelle province di Chiba e Ibaraki. red/gt

## - Incendi: domato il rogo in Valle di Susa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: domato il rogo in Valle di Susa  
Domato l'incendio boschivo divampato ieri in Valle di Susa  
Di Filomena Fotia -  
22 agosto 2016 - 15:21 [California-in-fiamme-non-si-allenta-la-morsa-degli-incendi-9-640x427] La Presse/Reuters  
Domato incendio boschivo divampato ieri in Valle di Susa, in una frazione di Bussoleno: il rogo si è esteso a una decina di ettari di campi, boscaglie e boschi. Le squadre di vigili del fuoco e volontari antincendi boschivi sono riusciti a mettere sotto controllo gli ultimi focolai. Impiegati anche elicotteri e un aereo Canadair.

**- Maltempo Ancona: balneazione vietata in un tratto di Palombina - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Ancona: balneazione vietata in un tratto di Palombina  
A seguito delle piogge di questa notte e' vietata, in via precauzionale, la balneazione nel tratto all'altezza dell'ultimo sottopassaggio di Palombina  
Di Monia Sangermano -22 agosto 2016 - 12:16 [mareggiata-isole-eolie-640x427]  
A seguito delle piogge di questa notte e vietata, in via precauzionale, la balneazione nel tratto all'altezza dell'ultimo sottopassaggio di Palombina in direzione Ancona. Lo rende noto il Comune.

**- Giappone: tifone Mindulle, chiusa la torre di controllo di Narita - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Giappone: tifone Mindulle, chiusa la torre di controllo di Narita  
In Giappone il tifone Mindulle ha portato piogge torrenziali e venti fino a 180km orari nella prefettura di Chiba, a est di Tokyo  
Di Monia Sangermano -22 agosto 2016 - 12:10[mindulle-640x401]  
In Giappone il tifone Mindulle ha portato piogge torrenziali e venti fino a 180km orari nella prefettura di Chiba, a est di Tokyo, provocando la cancellazione di oltre 500 voli aerei. La torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Narita è stata chiusa per almeno 1 ora a causa delle forti raffiche di vento, e il personale è stato fatto sgomberare. Nell'area metropolitana di Tokyo e nella regione di Tokai, quasi 49 mila persone sono state coinvolte nell'interruzione e nei ritardi dei servizi ferroviari. Nella città di Higashimurayama un treno è deragliato, senza fortunatamente provocare feriti tra i passeggeri a bordo. Almeno 250 millimetri di pioggia sono attesi nelle 24 ore fino alle prime ore di martedì lungo le regioni del Kanto e quella del Koshin. Secondo le rilevazioni dell'Agenzia meteorologica il tifone dovrebbe spostarsi nella regione centrale del Tohoku e poi a nord in Hokkaido da martedì. A causa delle forti precipitazioni anche nel nord dell'arcipelago, in Hokkaido alcuni fiumi hanno provocato inondazioni costringendo le autorità ad evacuare i residenti. Il corpo di un uomo di 42 anni è stato ritrovato nelle acque lungo un sentiero del fiume Tokoro, nella città di Kitami. Secondo la polizia l'uomo avrebbe lasciato l'autoveicolo in cui si trovava per trovare scampo nel corso di un'alluvione, annegando successivamente.

**- Maltempo: inondazioni in India, decine le vittime in vari Stati - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: inondazioni in India, decine le vittime in vari Stati Il maltempo, con le intense piogge dovute alla fase finale della stagione monsonica hanno causato allagamenti e vittime in vari Stati dell'India Di Monia Sangermano -22 agosto 2016 - 12:26 [maltempo-india-6-640x425] La Presse/Reuters Il maltempo, con le intense piogge dovute alla fase finale della stagione monsonica hanno causato allagamenti, inondazioni e decine di vittime negli ultimi giorni in vari Stati dell'India, costringendo le autorità locali a disporre l'evacuazione di migliaia di persone. Il premier indiano Narendra Modi, riferisce l'agenzia di stampa Pti, ha assicurato via twitter il pronto intervento del governo centrale in aiuto di cinque Stati colpiti dal maltempo. Il ministro dell'Interno Rajnath Singh, segue da vicino la situazione ed ha personalmente parlato per telefono con i governatori di cinque fra gli Stati più colpiti, Uttar Pradesh, Bihar, Uttarakhand, Rajasthan e Madhya Pradesh. In Bihar, indica l'agenzia Ani, sono straripati numerosi fiumi fra cui il Sone, il Punpun e lo stesso Gange, costringendo all'evacuazione di centinaia di famiglie trasferite in rifugi di fortuna ed in scuole. Grave anche la situazione in Madhya Pradesh, dove i morti delle ultime 24 ore sarebbero almeno 20 e dove il governatore Shivraj Singh Chouhan ha personalmente visitato l'accampamento approntato ieri sera a Satna. Infine, i morti registrati finora in Uttar Pradesh sono almeno undici, mentre i fiumi Gange e Yamuna non cessano di crescere, mettendo in difficoltà le popolazioni di Allahabad e Varanasi.

**- Incendi nella notte nel palermitano: Canadair in azione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi nella notte nel palermitano: Canadair in azione  
Incendi nella notte a Montelepre, nel palermitano  
Di Filomena Fotia -22 agosto 2016 - 13:01  
[Canadair-spegne-incendio-620x350]  
LaPresse/REUTERS  
Incendi nella notte a Montelepre, nel palermitano. Le fiamme sono divampate incontrada Calcerame, divorando circa tre ettari di macchia mediterranea. Sulposto i vigili del fuoco e personale del Corpo forestale. Per avere ragione delrogo in azione anche due canadair. Non si registrano feriti.

## Napoli, minaccia moglie e figlio e appicca incendio in casa: arrestato 70enne

[Redazione]

Pubblicato il: 22/08/2016 17:08 Durante una lite ha minacciato di morte il figlio e aggredito la consorte con una sedia. In stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcol, l'uomo ha poi raggiunto il terrazzo di casa, ha cosparsi di benzina il pavimento e ha appiccato un principio di incendio con un accendino nei pressi dello stanzone della villa adibito alla custodia delle bombole di gas, all'interno del quale erano 4 bombole. E' accaduto a Vico Equense. L'intervento istantaneo di altri familiari e alcuni vicini di casa richiamati dalle urla ha permesso di spegnere le fiamme. I carabinieri, chiamati e intervenuti nell'abitazione, hanno arrestato il 70enne, già noto alle forze dell'ordine. Dopo le formalità è in attesa di essere giudicato con il rito direttissimo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Trieste, grave bimbo dopo arresto cardiaco in campeggio

[Redazione]

Pubblicato il: 22/08/2016 18:48 Un bambino cardiopatico di 10 anni è stato colpito da arresto cardiaco, mentresi trovava in un campeggio di Sistiana nel triestino. In gravi condizioni, è ricoverato all'ospedale di Cattinara e lotta per la vita. L'ambulanza è arrivata sul posto dopo 7 minuti e 19 secondi dalla chiamata, ricostruiscono dalla Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto riferito dalla direzione generale dell'Azienda sanitaria integrata di Trieste. Il personale ha avviato subito le pratiche di rianimazione cardiorespiratoria, coadiuvato dal personale dell'automedica (medico più infermiere) intervenuto nel frattempo. Il bimbo è stato quindi trasportato all'ospedale di Cattinara. Prima al Pronto soccorso, poi al polo cardiologico, è stato sottoposto a "cure intensissime" da parte di vari specialisti. I trattamenti sono ancora in corso e i medici stanno facendo ogni sforzo per salvargli la vita, si legge nella nota. Il bambino era già sofferente di cuore e seguito dal centro cardiologico di Bergamo. La chiamata di emergenza è stata ricevuta alle 9.35, ha spiegato l'azienda sanitaria triestina. Identificata subito la gravità del problema, l'infermiere al telefono ha fornito supporto alle prime attività di rianimazione cardiopolmonare, in attesa dell'arrivo di ambulanza e medico che sono intervenuti "senza ritardi, nei tempi previsti dal Piano dell'emergenza, esattamente come accade in qualsiasi incidente e evento avverso". L'Ugl-Unione generale del lavoro Friuli Venezia Giulia dice di non voler strumentalizzare un episodio, ma è esattamente quello che ha fatto - afferma l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando 'condisappunto' la presa di posizione con cui la sigla sindacale attribuisce responsabilità al nuovo Piano regionale dell'emergenza - su ritardi che non ci sono stati e su modelli organizzativi che non sono sbagliati". Rimango basati di fronte ad affermazioni del genere - aggiunge l'assessore, esprimendo vicinanza e solidarietà alla famiglia del bimbo, con l'auspicio che tutto possa risolversi positivamente -. Appresa la notizia dell'accaduto, ho subito contattato i vertici aziendali e ho potuto verificare che tutto si è svolto in assoluta regolarità, senza sbavature. Ambulanza e medico hanno fatto sul posto quello che doveva essere fatto. E così sta succedendo in ospedale".  
Tweet Condividi su WhatsApp



## Minaccia familiari poi appicca fuoco. Arrestato nel Napoletano

[Redazione]

Napoli, 22 ago. (askanews) - Un 70enne di Vico Equense è stato arrestato per avere aggredito il figlio e la moglie e, in stato di alterazione per aver assunto alcol, ha addirittura appiccato un incendio - fortunatamente subito domato - in uno stanzino sul terrazzo della sua abitazione dove erano custodite quattro bombole di gas. A intervenire prontamente per evitare che l'incendio divampasse in modo tale da far esplodere le bombole sono stati i familiari e alcuni vicini di casa che, subito dopo, hanno avvisato i carabinieri. Tratto in arresto, il 70enne, già noto alle forze dell'ordine, è in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

## Usa: ancora incendi in California, minacciato l'Hearst Castle

[Redazione]

Usa: ancora incendi in California, minacciato l'Hearst Castle New York, 22 ago. (askanews) - L'85% del Blu Cut fire, l'incendio che ha devastato la contea di San Bernardino e ampie zone vicino a Los Angeles, è stato contenuto, ma il pericolo in California rimane elevato. Altri incendi sono infatti divampati nello stato e uno che minaccia lo storico Hearst Castle, l'enorme residenza privata fatta edificare dal magnate della stampa William Randolph Hearst, ora diventata un museo. È situata vicino a San Simeon su una piccola collina affacciata nel Pacifico a metà strada tra Los Angeles e San Francisco, a circa 250 miglia da ciascuna delle due città. Il castello è costituito da 165 stanze che nei periodi di massimo splendore ha avuto tra gli ospiti personaggi come Charlie Chaplin, Greta Garbo, Cary Grant, Calvin Coolidge, Howard Hughes e Winston Churchill. Come riporta Cnn, il Chimney Fire, come è stato ribattezzato il grande rogo, ha bruciato già 27.000 acri nella contea di San Luis Obispo arrivando in prossimità della tenuta di Hearst, a circa tre miglia di distanza. Sebbene nella notte tra domenica e lunedì il 35% dell'incendio sia stato domato, ha comunque causato dei danni alla proprietà dell'Hearst Castle bruciando 8.000 degli 82.000 acri che fanno parte della tenuta. Nella contea di San Bernardino, i vigili del fuoco hanno contenuto abbastanza bene il Blu Cut fire, che ha distrutto almeno 96 case e 213 altre strutture tra le quali c'era il Clyde Ranch nei pressi di Wrightwood fondato prima della guerra civile e famoso perché avrebbe avuto legami con Wyatt Earp, celebre sceriffo, cacciatore di bisonti e giocatore d'azzardo la cui storia è stata spesso protagonista di pellicole hollywoodiane. Gli incendi che hanno devastato la parte meridionale della California hanno distrutto anche il Summit inn, uno storico diner sulla leggendaria Route 66, dove hanno mangiato personaggi diventati leggenda come Elvis Presley, John Wayne, Clint Eastwood. Il locale era stato costruito nel 1952 e rappresentava una delle soste preferite nella zona per chi era in viaggio da o verso San Bernardino.

## Peschiera sul Garda, incidente su A4: 10 feriti, 5 bambini

[Redazione]

Pubblicato il 22 agosto 2016 16:19 | Ultimo aggiornamento: 22 agosto 2016 16:22[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Peschiera sul Garda, incidente su A4: 10feriti, 5 bambini[INS::INS]PESCHIERA SUL GARDA Grave incidente sulla autostrada A4, all'altezza diPeschiera sul Garda, in direzione Milano. Il bilancio è di 10 persone ferite, di cui 5 bambini. Incidente ha coinvolto due auto e un camion. In seguito allo schianto, ci sono state gravi ripercussioni anche sul traffico, con code e velocità rallentata per diverse ore sulle strade che vedono ancora il passaggio di molti mezzi per via del contro esodo delle vacanze. Scrive Verona Sera: Nello scontro sono state coinvolte due auto e un mezzo pesante, in totale 10 persone, di cui circa la metà minorenni. Per soccorrere i feriti, il 118 è intervenuto con elicottero e tre ambulanze. I feriti sono 7, uno è stato trasportato all'ospedale di Verona Borgo Trento e gli altri sono stati inviati agli ospedali di Peschiera e Bussolengo. Sulla dinamica dell'incidente stanno lavorando gli uomini della Polizia. Alle operazioni di soccorso hanno collaborato anche i vigili del fuoco, con 7 uomini e 2 mezzi tra cui un autogrù. FOTOARCHIVIO. Immagine 1 di 20

Terracina (Latina): incidente stradale, 5 feriti gravi [ ] Luca Dainese morto in incidente: sulla moto con lui la figlia (foto d'archivio Ansa) [ ] Lorenzo Ravagni, 18 anni, muore in incidente su Aurelia (foto di repertorio Ansa) [ ] Incidente stradale sull'A14: morto motociclista, lunghe code [ ] Portograndi, incidente: morti Linda Giorio e un altro ragazzo [ ] Autostrada A10: incidente tra Varazze e Arenzano, traffico tilt verso Genova [ ] [ ] Lecce, incidente sulla Cutrofiano-Aradeo: muore motociclista [ ] Autostrada A4: incidente con feriti e traffico in tilt [ ] [ ] [ ] Incidente vicino Parma, panico su A1: 10 km di coda [ ] [ ] Incidente A1: pullman turisti in fiamme, tutti illesi [ ] Incidente su A29 tra Alcamo e Castellammare del Golfo: tre morti (foto d'archivio Ansa) [ ] Roccella Jonica, Domenico Ciccarello muore in incidente con carabinieri [ ] Pinerolo, Alessandro Girone muore in un incidente. Quattro ragazze ferite (Foto d'archivio) [ ] Incidente in autostrada: quattro morti, gravissimo il camionista [ ] Incidente su autostrada A4 direzione Venezia: scontro tra tir Immagine 1 di 20

## Sant'Antimo: pusher cosparge di benzina 21enne per debito 15 euro

[Redazione]

Pubblicato il 22 agosto 2016 17:57 | Ultimo aggiornamento: 22 agosto 2016 17:57[ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Sant'Antimo: pusher cosparge di benzina 21enneper debito 15 euro (foto d'archivio Ansa)Sant'Antimo: pusher cosparge di benzina 21enne per debito 15 euro (fotod'archivio Ansa)[INS::INS]SANT'ANTIMO Lo ha dapprima intimorito e poi lo ha cosperso di benzina minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che il giovane aveva con lui. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per un 33enne di Sant'Antimo (Napoli) è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto a Sant'Antimo la scorsa notte anche se la vicenda ha avuto inizio qualche giorno fa quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose di stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. Il 33enne la scorsa notte, insella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima rintracciandolo lungo una strada del centro. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. L'aggressore ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato i carabinieri. Quando i militari della Compagnia di Giugliano sono giunti il 21enne era ancora per terra.

## YOUTUBE Tiro al piccione per il Los Angeles Galaxy VIDEO

[Redazione]

Pubblicato il 22 agosto 2016 19:54 | Ultimo aggiornamento: 22 agosto 2016 19:55[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di YOUTUBE Tiro al piccione per il Los Angeles Galaxy VIDEO[INS::INS]LOS ANGELES .  
Comescrive La Gazzetta dello Sport con Simona Marchetti, sabato scorso unofortunato piccione newyorkese ha scelto il momento sbagliato per fare lasolita passeggiatina sul terreno dello Yankee Stadium: sul campoeranoinfatti i giocatori dei Los Angeles Galaxy per il riscaldamento pre-partita,che si è così trasformato in un vero e proprio tiro al piccione, col poveropennuto centrato in pieno dal passaggio di ritorno di Jelle Van Damme ad AshleyCole. Resta ora da capire quanto il colpo sia stato intenzionale, anche se lasensazione diffusa accresciuta da quel They killed him! (hanno ucciso! )urlato da chi ha ripresoincidente e ha poi postato il filmato online è cheVan Damme abbia volutamente cercato di colpireincolpevole piccione e che,una volta riuscitoci, si sia poi reso conto della stupidaggine commessa, tantoda prestare lui stesso soccorso al volatile ferito, portandolo personalmentenello spogliatoio, come ha poi raccontato il giornalista Adam Serrano sul Sun.Initialize adsImmagine 1 di 56 []Polizia, a Los Angeles si danno più soldi. In Italia solo tagli (foto d'archivio Ansa) []Emanuele Filiberto ora vende pasta su un furgone a Los Angeles []Lee Baca, ex sceriffo Los Angeles ha l'Alzheimer ma deve scontare 6 mesi in carcere []Los Angeles, venduta la "Playboy Mansion" di Hugh Hefner [] [] [] [] [] [] []Los Angeles, sparatoria in università: 2 morti []Rai abbuffata Usa: a Los Angeles in 14. Omertà dei direttori (foto d'archivio Lapresse) [] []Inseguimento da film su superstrada Los Angeles [] [] []Los Angeles Times dice no all'offerta Gannett-USA Today []Usa Today punta al Los Angeles Times: verso una maxifusione []Airbnb, affitti illegali? Los Angeles impone nuove regole... []Manny Pacquiao aggredito a Los Angeles al grido di "omofobo" []Los Angeles, vittime della Polizia: una su 3 malato di mente [] [] [] (Foto di repertorio) []Fuga da Los Angeles [] [] [] [] [] [] []Isis a Capodanno? Minaccia attentati a New York-Los Angeles (Times Square, foto Ansa) []Star Wars mania, battaglia di spade laser a Los Angeles []Star Wars, Obi-Wan Kenobi sposa coppia a Los Angeles []Los Angeles, scuole chiuse: studente muore investito []Los Angeles: scuole chiuse per allarme bomba []Il video [] []Cameron Diaz e Benji Madden innamorati a Los Angeles []Foo Fighters tornano a Los Angeles: tour annullato []Maxi incendio Los Angeles in impianto riciclaggio VIDEO []Lamar Odom trasferito a Los Angeles: condizioni migliorano []Belen Rodriguez e famiglia al lunapark di Los Angeles [] []Polizia di Los Angeles [] (Foto d'archivio) []Un aereo della American Airlines []Los Angeles, bollette gonfiate: risarcimenti milionari []VIDEO YouTube, Los Angeles: neonato abbandonato in strada salvato da passante []Special Olympics, Giochi Mondiali di Los Angeles celebrati da Google []Los Angeles. Contea e sceriffo alleati per cacciare i residenti neri poveri []Miley Cyrus presenterà Mtv Video Music Awards il 30 agosto 2015 a Los Angeles (foto Ansa) []Edenilson Steven Valle non sapeva nuotare: morto in piscina villa Demi Moore (foto Ansa) []Halle Berry agli Espys Awards (LaPresse)Immagine 1 di 56

## Apocalisse in Puglia frontiera dell'umanità

[Redazione]

Apocalisse in Puglia, un pezzo del Paese oltre ogni umanità. La croce degli immigrati cristiani data a fuoco da un gruppo di islamici nella bidonville di Rignano. Ultima messa hanno celebrata a Pasqua. La penultima non se la ricordano nemmeno. Nella torrida pianura ai piedi del Gargano, a 40 chilometri dalla tomba di San Padre Pio, è una bidonville di oltre duemila abitanti dove trecento cristiani vivono segregati. La misera baracca, in cui ogni settimana un padre missionario veniva a santificare le domeniche, hanno bruciata una notte di due anni fa. Dai resti del luogo di preghiera hanno costruito un crocifisso per ricordare l'aggressione: due tronchetti di legno carbonizzato, legati insieme da un nastro di plastica nero ricavato dai tubi che irrigano i campi di pomodoro. La croce adesso la conservano nascosta sotto uno scaffale. Non se la sentono di esporla. Hanno paura di nuovi attacchi: Abbiamo paura, sì. La domenica preghiamo tra di noi senza farci vedere fuori. La vita dei braccianti nelle campagne della provincia di Foggia è già difficile. Ma per i trecento cattolici africani, isolati in mezzo alla maggioranza musulmana del Ghetto di Rignano Garganico, lo è molto di più. Il Ghetto di Rignano è un valico in uscita. Quando le rotte carsiche verso Europa si chiudono, qui la baraccopoli si riempie. È la capitale delle bidonville nostrane. La più grande. Un termometro del clima sociale. Dovrebbero ammetterlo gli italiani che vorrebbero seguire la Brexit: finora ci hanno salvato le frontiere aperte, cioè l'Unione Europea. Dei 170 mila profughi sbarcati in Italia nel 2014, centomila hanno continuato il viaggio verso Nord. Se ne sono andati anche un po' dei 153 mila arrivati nel 2015. Ma la grande maggioranza e i novantamila che si sono finora aggiunti quest'anno non hanno alternative. Si dovranno accontentare dell'Italia, anche se non piace. Austria prima, poi la Francia e la Svizzera non li lasciano più passare. È la nuova fase dell'immigrazione, la più maledetta: dalla chiusura delle frontiere europee dobbiamo cavarcela da soli. E le premesse non sono buone. Nel 2015 sui 29.698 stranieri riconosciuti come rifugiati e transitate nei progetti Sprar, il sistema di protezione italiano, soltanto 1.972 sono usciti dal percorso con un contratto di lavoro. E il 32 per cento dei progettati non ha portato a nessuna assunzione (dati Atlante Sprar). Normale, con un tasso di disoccupazione nazionale al 12 per cento. Ma l'Africa continua a partire al di là del mare. E quasi mai i nostri ministri la vanno ad ascoltare. Il 25 maggio il sottosegretario all'Interno, Domenico Manzione, è atterrato in Niger, snodo cruciale lungo la rotta del deserto verso la Libia. La sua missione è durata solo un pomeriggio. Pochi giorni prima Francia e Germania avevano inviato contemporaneamente i loro ministri degli Esteri. Insieme, con il governo di Niamey, hanno avviato una collaborazione ad alto livello che riguarda anche noi. Ma senza di noi. La frontiera che porta alla bidonville di Rignano è diversa da quelle di Ventimiglia, Ponte Chiasso o del Brennero. Il Ghetto, così lo chiamano senza giri di parole i suoi abitanti, sorge al di là di un confine interiore. È un valico dentro ciascuno di noi tra la decenza e indecenza, la democrazia e il caporalato. Dopo il tour nei centri ordinari e straordinari per richiedenti asilo, un periodo variabile tra nove mesi e due anni e aver tentato inutilmente di entrare in Francia o in Germania, i profughi riappaiono qui. Non fa differenza se hanno o non hanno ottenuto un qualsiasi tipo di permesso di soggiorno. Tanto, là fuori, di lavoro regolare non ce n'è più. E qui dentro perfino i capinieri, i caporali africani, i kapò del nostro tempo, fanno fatica a soddisfare tutti. Dieci anni fa il rapporto era di un caponero ogni dieci, venti braccianti. Quest'anno siamo a uno ogni cento. Troppa mano d'opera. Il risultato è che si lavora non più di tre o quattro giorni al mese. Il resto delle settimane si sopravvive con la solidarietà tra connazionali, un piatto di riso al giorno, un morso di carne arrostita regalato dal vicino di baracca. La bidonville aumenta di dieci abitanti ogni ventiquattro ore. Il Ghetto ha già superato il record di duemila persone e con la raccolta dei pomodori si avvia verso quota tremila. Il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ha ottenuto dal prefetto lo sgombero. Stanno studiando dove trasferire gli abitanti. Un pericoloso azzardo, in piena stagione di raccolto. Ci avevano provato già in passato. Ma le alternative offerte si limitavano a spiazzati sperduti. Così la bidonville ogni volta è risorta: la sera, di ritorno dal lavoro nei campi, è meglio l'intimità di una casa di legno e cartone, piuttosto

cheipocritabenevolenza delle tendopoli e dei container di Stato. Adesso le autorità ci riprovano. Magari sgomberassero economia locale dal piglio criminale di molti imprenditori. Prendete esempio di Franco Valenzano, agricoltore di Borgata Arpinova a Foggia. anno scorso il Tribunale ha condannato a risarcire 19.595 euro di arretrati non pagati a uno dei suoi schiavi, un geometra del Burkina Faso, padre di tre figli, arrivato in Italia in aereo nel 2009 con un visto di lavoro. Valenzano non ha fatto ricorso in Appello. Dopo quasi un anno dalla sentenza semplicemente continua a non pagare. E anche il suo ex dipendente è precipitato in una baracca del Ghetto. In mezzo a questa arroganza italiana perfino eredità sindacale di Giuseppe Di Vittorio diventa un privilegio. Meglio un caporale subito e dodici ore di fatica a ventisei euro al giorno. Padrone mio... damme li botte, supplica la triste canzone del compositore foggiano Matteo Salvatore. Questa è la croce bruciata, dice sottovoce il bracciante nigeriano che lacustodisce. La prende dallo scaffale. La mostra cauto, come fosse una sacra reliquia. E lo è. hanno benedetta due volte. abbiamo fatta con i resti della baracca della fede che ogni domenica ospitava la messa. La baracca hanno bruciata una notte di due anni fa. Lei per fortuna non era. Poi qualcuno ci ha fatto capire che se non volevamo altri incendi non dovevamo pregare davanti ai musulmani. Anzi non dovevamo proprio farci vedere. Noi cristiani siamo una minoranza. Siamo del Togo, del Ghana, noi nigeriani. Trecento contro quasi duemila, troppo pochi. Così per paura di altri incendi abbiamo dovuto rinunciare alla messa. Solo a Pasqua abbiamo chiesto che venisse un prete. Almeno a Pasqua. Per il resto, preghiamo di nascosto. Loro hanno tremoschee qui. Ma nessuna baracca può essere usata come chiesa. Chi sono quelle che vi hanno fatto capire? No, non facciamo nomi. Sono spie dei caporali, africani che non vivono nel Ghetto, vengono da fuori. Poche persone, ma stanno seminando paura. No, no, nessuno si è mai dichiarato a favore dei terroristi di Boko Haram o dello Stato islamico. I braccianti musulmani sono perfino solidali con noi. Con loro i rapporti sono buoni. Ma negli ultimi due anni è arrivata tanta gente nuova. E molti di loro non sembrano così tolleranti. Una sera di febbraio un altro incendio, partito da una stufa a gas, ha distrutto la baracca. Abbiamo messo in salvo le nostre cose, la batteria, il pannello solare. Ma mentre stavamo tentando di spegnere il fuoco, ce le hanno rubate. Anni fa nessuno ti chiedeva di che religione sei. Ora ci dicono che non vogliono vedere croci o immagini di Gesù. Papa Francesco dovrebbe venire qui escoprire con che fatica viviamo. Gli immigrati che hanno costruito il Ghetto una decina di anni fa erano cresciuti nella speranza laica e socialista di Thomas Sankara. E anche l'emigrazione era vissuta come lo strumento necessario per finanziare il riscatto scolastico dei propri figli, rimasti con le mamme in Africa. I ventenni che sbarcano ora non sanno che farsene di Sankara, nemmeno di Nelson Mandela. Gran parte di loro ha trascorso anni a ciondolare il capo leggendo ad alta voce versetti nelle madrase coraniche, pagate dall'Arabia Saudita lungo tutto il Sahel. La lingua internazionale dei più giovani appena arrivati nella bidonville non è più il francese o inglese, ma arabo. Sono i figli dei patti di stabilità imposti dalle istituzioni mondiali agli Stati africani: tagliare la spesa, in cambio di aiuti. Così hanno ta

gliato le scuole statali. E a riempire il vuoto è piovuto dal Golfo l'imperialismo wahhah, il razzismo religioso che sta sconquassando il mondo, finanziato dagli stessi emiri che in Europa comprano squadre di calcio, interi quartieri e compagnie aeree. Il tramonto adesso allunga le ombre. E nonostante le minacce alla comunità cristiana, la baracca di Rignano sembra correre nella direzione opposta. I genitori musulmani consegnano senza remore i pochi bambini a don Vincenzo, giovane missionario scalabriniano, che con i suoi volontari viene fin qui qualche ora alla settimana a insegnare italiano. Per adescare i raccoglitori di pomodori sono accorse da Napoli le mamen nigeriane con ragazze giovanissime da far prostituire nei bar improvvisati ovunque. E anche quest'anno una rete di studenti da tutta Italia si dà il cambio per mantenere accesa Radio Ghetto, davanti all'autoproclamato imam senegalese dell'autocostruita moschea di legno e cellophane, che al di là del spiazzo di polvere passa e saluta. Sotto sotto però, la delusione, il sovraffollamento, infiltrazione delle gang hanno rotto l'equilibrio. A fine luglio un bracciante del Mali, Ibrahim Traoré, 34 anni, viene ucciso a coltellate da un ivoriano di 26 anni, poi arrestato dai carabinieri. Pochi giorni dopo, un ladro sorpreso a rubare 300 euro, rischia il linciaggio. Lui si chiude in una baracca. Da fuori impugnano bastoni chiodati. Bagnatelo tutto che lo colleghiamo all'elettricità, gridano i rivali assatanati. Ritornano i carabinieri e la sera alcuni

connazionali che li hanno avvertiti passano un brutto quarto d'ora. Quando ormai è buio, telefonano da Lampedusa per raccontare della visita al campo profughi dell'eurodeputato di Possibile, Elly Schlein, accompagnata dall'avvocato Alessandra Ballerini della rete Lasciateci Entrare. È un altro passo dentro i confini dell'indecenza: 350 stranieri rinchiusi, venti donne, sei bambini piccoli, dieci minori, e solo otto docce (una ogni 43 persone), dodici turche in condizioni pessime (una ogni 29), wc inagibili e niente docce nel settore minori, dormitori di lamiera rovente e mai un ricambio per materassi di gomma su cui dormono senza lenzuola i malati di scabbia. Eppure Lampedusa è diventata un hotspot europeo. Bruxelles ha inviato una palata di soldi all'Italia che una gara appalto ha girato alla Confederazione nazionale delle Misericordie, associazione cattolica che ha vinto. Fine della telefonata. A pochi passi da un disoccupato di Foggia che vende patate dal bagagliaio della sua macchina, gli ultimi inquilini del Ghetto portano notizie del mondo di fuori. Dicono che la polizia adesso fa scendere a Genova i neri che salgono sui treni per Ventimiglia. E sorridono spiegando che aerei pagati dal ministero dell'Interno riportano in Sardegna i rifugiati sgomberati dal confine francese. Qualcuno di loro ha già fatto su e giù addirittura quattro volte: sì, nel caos del prossimo autunno, finiremo con i gommoni che scappano da Olbia per sbarcare a Sanremo. Tag Puglia lavoro sfruttamento immigrati schiavi & copy Riproduzione riservata 22 agosto 2016 La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati In centomila sono scomparsi Inchiesta In centomila sono scomparsi 21 gennaio 2015 Gli 'schiavi' d'Italia dicono basta Lavoro Gli 'schiavi' d'Italia dicono basta 18 luglio 2016



## In centomila sono scomparsi

[Redazione]

Migranti, in centomila sono scomparsi a Bari, la fuga dal centro sotto gli occhi dei militari. Lo Stato è, eccome. Il Tricolore sventola nella brezza. Il cartello giallo sulla rete avverte: Zona militare. Divieto di accesso. Vigilanza armata. La camionetta dell'esercito con i due soldati di ronda arriva puntuale. Davanti ai loro occhi, sette tra africani e asiatici non si scompungono. Scavalcano i quattro metri e mezzo di recinzione. Scappano dal Cara di Bari, il Centro di accoglienza per richiedenti asilo. Uno di loro è vestito da talebano: caffetana bianca, berretto afghano sulla testa, barba e capelli lunghi. Forse è per questo che per uscire non passano dalla portineria. I militari guardano e non si fermano. La camionetta tira dritto, sempre a passo d'uomo. Sono le 10.30 di mercoledì 14 gennaio. La grande fuga continuerà per tutta la mattinata. Ma era così anche dieci minuti fa, un ora fa, stamattina presto, stanotte, ieri sera, ieri pomeriggio, ieri mattina. Decine e decine di stranieri fuggono a ogni ora del giorno e della notte dal centro che dovrebbero registrare la loro presenza in Italia. GUARDA La videoinchiesta. Altri profughi, sbarcati addirittura nel 2011, a Bari usano il Cara per mangiare, dormire, farsi la doccia. Loro si arrampicano sulla recinzione due volte al giorno. Andata e ritorno. Hamid, 35 anni, bengalese, richiesta di asilo respinta, fa questa vita da due anni: esce la sera per andare a lavare i piatti in una pizzeria, la mattina rientra. Non importa se non è registrato. Perfino gli imam, quelli autoproclamati che nessuna moschea ufficiale riconosce, entrano a predicare il loro Islam. E, quando hanno finito, escono indisturbati. Eccone due. Si calano dalle sbarre di ferro del perimetro, lato Sud. La camionetta dell'esercito riappare dietro di loro e, puntuale, tira dritto. Sempre a passo d'uomo. Lo Stato è. Ma è di burro. Non solo a Bari. Accoglienza all'italiana. La strage di Parigi ha fatto risuonare all'armata il terrorismo. I rifugiati non sono criminali. Ma in tempi di massima allerta, registrare l'identità di chi entra in un Paese è il minimo indispensabile. Per avere il quadro della situazione, prevenire i rischi. Ecco, già questo è un calcolo elementare impossibile: perché nel 2014 ben centomila dei 170 mila profughi arrivati in Italia sono scomparsi da ogni forma di monitoraggio. Fantasmi di cui non si sa più nulla. Nella maggioranza dei casi, nemmeno la vera identità: soccorsi in mare e contattati, una volta arrivati a terra sono stati lasciati fuggire. Proprio come a Bari. Quasi sempre prima di essere identificati. Sono dati ufficiali del ministero dell'Interno. Le crisi umanitarie nell'area del Mediterraneo e l'operazione Mare nostrum hanno quasi triplicato il record nazionale del 2011: 170.816 profughi arrivati nel 2014 contro i 64.261 di quattro anni fa. Nell'ultimo anno, però, soltanto 66.066 risultano registrati e ospitati nei centri. Significa cioè che 104.750 stranieri sbarcati nel 2014 sono ora al di fuori di qualunque controllo. Colpiscono anche le cifre suddivise per origine. Siria: su 51.956 sbarcati nel 2014, solo 505 hanno richiesto protezione in Italia. Eritrea: su 43.865, solo 480. Somalia: su 8.152, solo 812. Il resto? Spariti. Rimangono i profughi partiti da altri Stati africani. Nigeria: 10.138 le domande di asilo nel 2014. Gambia: 8.556. Mali: 9.771 su 11.119 sbarcati. Bari, la fuga dal Centro d'accoglienza, sotto i fari dell'Esercito. Gran parte di siriani, eritrei e somali è andata ad alimentare il record di arrivi in Germania e Svezia. Moltissimi però vengono rimandati indietro. Oppure non escono dai nostri confini. Vanno ad aggiungersi alle migliaia di loro connazionali, in Italia dal 2011 o anche da prima, che non hanno mai ottenuto un permesso di soggiorno, o se hanno ricevuto non hanno più un lavoro regolare. Tremila di loro vivono a Roma: per strada, sotto i portici della stazione Termini o in case e uffici abbandonati. Nessun mezzo di sostentamento se non le mense di beneficenza. E, per qualche centinaio di africani, lo spaccio al Pignone, il quartiere di Pier Paolo Pasolini. Altri cinquemila si stimano nelle province di Napoli e Caserta. Settecentocinquanta all'ex villaggio olimpico di Torino. Cinquecento al Ghetto di Rignano Garganico: la baraccopoli di braccianti e caporali nella campagna foggiana per la prima volta non si è svuotata, anche se è pieno inverno e ingiro non è niente da fare. Centinaia dormono in ripari di cartone e container intorno ai centri statali per richiedenti asilo. Come Borgo Mezzanone, vicino a Foggia, o Pian del Lago, a Caltanissetta: una volta usciti dai Cara, con il permesso di soggiorno o il respingimento in tasca, le persone si spostavano a cercare lavoro. Adesso

no: è più sicuro rimanere nelle vicinanze e attraversata recinzione elemosinare un pasto a chi ha ancora diritto all'accoglienza di Stato. [image] Insicurezza alimentare, la chiamano. Ci si aiuta così. Italia in recessione crea mille disoccupati ogni giorno. Nel frattempo avrebbe dovuto assimilare 291.247 nuovi cittadini: tanti quanti ne sono sbarcati dal 2011 al 2014. Il sogno infranto dalla crisi. Per noi. Per loro. Espresso è andato a cercarli. Dal Piemonte alla Sicilia. Dalla Calabria al Friuli. Ritorna una parola da decenni scomparsa dal vocabolario delle nostre strade: fame. L'alimentazione tipo la descrive Isaac Kumih, 32 anni, partito dal Ghana e incagliato nei prefabbricati di lamiera sulla pista della vecchia base militare di Borgo Mezzanone, quattro materassi in una stanza: Una fetta di pane secco e una tazza di tè la mattina, un piatto di semolino la sera. Ho raccolto pomodori in agosto: 550 euro. Mi devono ancora pagare. Non posso permettermi il pranzo. vedi anche: Profughi siriani alla stazione Centrale di Milano Migranti, la fabbrica dei fantasmi La burocrazia che nega i diritti Mesi di attesa, fino a un anno. Solo per sapere se lo Stato li considera profughi o clandestini. Mentre dalle questure arrivano richieste-ostacolo. Per dissuadere dalle domande d'asilo. Abbandonando nel caos migliaia di profughi SOLO LAUREATI Un alto funzionario della polizia italiana si lamenta perché alla frontiera del Brennero i colleghi austriaci rimandano indietro gli eritrei: Sono spesso ragazzi cresciuti nei campi profughi. Ma si tengono i siriani diplomati e laureati. Non è solo cinismo. Quei titoli di studio in Italia andrebbero probabilmente sprecati. Mohanad Jammo, 42 anni, medico di Aleppo fuggito dalla guerra in Siria e poi dalla Libia in fiamme, è sopravvissuto con la moglie e la figlia di 5 anni al naufragio dell'11 ottobre 2013. Il più grande e il più piccolo dei loro bambini sono scomparsi in mare. Da Malta, la famiglia Jammo è stata accolta in Germania. Destinazione, un appartamento affittato dal sistema federale a due ore da Francoforte e un contributo mensile di 350 euro a persona per la spesa e il vestiario. Nel 2014 il dottor Jammo ha potuto frequentare un corso di tedesco. Nemmeno la sua laurea siriana è stata cestinata. A fine autunno ha superato l'esame per convertire la qualifica ed esercitare in Germania: da inizio gennaio Mohanad Jammo lavora in un ospedale. Dopo appena quattordici mesi e una tragedia immensa, la sua famiglia non è più a carico del governo tedesco. Un altro sopravvissuto allo stesso naufragio del 2013, un ragazzo che non vuole che il suo nome sia rivelato, ha chiesto protezione all'Italia. Dopo quasi un anno trascorso in un centro temporaneo in provincia di Varese, viene trasferito all'improvviso con una trentina di profughi a Carfizzi, mille duecento chilometri a Sud, 700 abitanti in mezzo alla Sila. Il paese in provincia di Crotone e il progetto di una cooperativa locale sono entrati nella rete Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati: è l'ultima tappa, da sei mesi a un anno di accoglienza che dovrebbe fornire all'ospite conoscenze linguistiche e capacità professionali per vivere e lavorare in Italia. Il viaggio di Fabrizio Gatti nel caos accoglienza a Carfizzi ci sono 33 profughi, spiegano il 6 gennaio Yasmine Accardo, dell'associazione Lasciateci entrare, e avvocatessa Alessandra Ballerini: Oggi un ragazzo con malorecchie non è riuscito a contattare nessuno. Abbiamo provato a chiamare mediatrice e gestore: niente. L

a guardia medica non risponde. Dopo una visita al centro, parte la segnalazione al servizio centrale Sprar: La struttura, un ostello della gioventù, è posta al di fuori del paese... Gli ospiti ci chiedono aiuto sotto diversi aspetti: cibo scarso, ritardo dei documenti, isolamento sociale, scarsa assistenza medica, assenza di riscaldamento... Moltissimi ospiti hanno radicato i loro documenti a Varese e tanti ci hanno fatto vedere la documentazione con appuntamenti già scaduti. Veniamo a sapere che il gestore dichiara che non ha soldi per acquistare il biglietto per il Nord. Nelle comunicazioni della questura, lo spazio riservato all'interprete è sempre vuoto. Sono tutte in lingua italiana. È evidente che la mediazione multiculturale non sia il forte di questo soggetto gestore che in alcuni documenti addirittura scrive: english. Dopo quattordici mesi, il ragazzo sopravvissuto come il dottor Jammo non parla italiano, non parla inglese, è in profonda depressione. Ed è ancora a carico dello Stato italiano. Come tutti gli altri 32 ospiti a Carfizzi: cioè, la loro presenza in Italia permette all'ente gestore di incassare circa 35 euro al giorno per persona, 1.050 euro al mese. Fanno tre volte il contante versato dalla Germania a ciascun profugo perché possa mantenersi e, con le sue spese, contribuire all'economia locale. Degli oltre mille euro pagati dal sistema Sprar alla cooperativa di Carfizzi, però, il ragazzo siriano riceve soltanto 75 euro al mese. Per le piccole necessità: le telefonate alla famiglia, l'integrazione del

cibo quando è scarso, le marche da bollo per i documenti. SAGRE E FICHIDINDIA Dal 2011, con i primi decreti sull'emergenza Nord Africa, questo sistema ci è costato due miliardi 287 milioni 851 mila euro: 483 milioni soltanto nel 2014 per vitto e alloggio, più 117 milioni e mezzo per operazione Mare nostrum. Trenta-trentacinque euro al giorno per persona non sono affatto pochi. Un esempio è l'albergatore napoletano Pasquale Cirella, 49 anni: grazie ai 614 profughi che le prefetture campane gli hanno affidato, incassa 19 mila euro al giorno. Così la sua società Family srl è passata dai 44 mila euro di fatturato del 2009 al milione 853 mila euro del 2012. Con utili annuali cresciuti da 676 euro a 170 mila euro. vedi anche: Il centro d'accoglienza di Corcolle da cui erano partite proteste violente Migranti, il business dell'emergenza Dalla primavera del 2014 le prefetture stanno affidando i servizi d'accoglienza per stranieri con procedure "straordinarie". Che permettono di lucrare. E aumentano il rischio di bombe sociali Un altro imprenditore a Monteforte, in provincia di Avellino, ha messo ad dormire 107 rifugiati in tre appartamenti: tagliando sulle spese di assistenza, come interpreti e tutela legale, se le prefetture non controllano il guadagno aumenta. Espresso ha scoperto che nel 2006 il Comune di Roma riusciva a garantire ospitalità a cifre bassissime, tra i 4,70 e i 8,30 euro al giorno per persona. Se ne occupava Luca Odevaine, futuro consulente del Cara di Mineo, provincia di Catania, arrestato nell'operazione Mafia capitale. aumento da allora ha raggiunto il 421 per cento. Oggi il consorzio dei Comuni, che a Mineo controlla il più grande centro di accoglienza profughi, incassa dallo Stato decine di milioni. Il direttore generale, Giovanni Ferrera, tre mesi fa ha stanziato diecimila euro del bilancio al Comune di San Cono per organizzare la XXIII Sagra del ficodindia. Un comunicato ci assicura che integrazione è passata attraverso la partecipazione e la condivisione di iniziative popolari come la Festa del grano di Raddusa e la Sagra del ficodindia di San Cono...: 648 parole pagate all'autore locale 720 euro, organizzazione della conferenza stampa inclusa nel prezzo. Sempre il direttore generale nel 2013 ha pagato un'altra conferenza stampa 4.514 euro: 855 parole di comunicato alla cifra di 5,27 euro a parola e incontro con i giornalisti locali compresi nella fattura. è anche la Partita del Cuore attori contro Cara: tredicimila euro di noleggio dei pullman per lo stadio e altri cinquemila per i biglietti. E educazione stradale a i profughi? Ventimila euro. I volontari della protezione civile? Quattordicimila 900 euro. La festa dell'uva a Licodia? Fuori altri diecimila euro. Estate ramacchese? Diecimila euro. Tradizioni e sapori a Raddusa? Diecimila euro. Cara estate a Mineo? Diecimila euro. agosto mirabellese? Diecimila euro. Il Natale dell'amicizia a Castel di Iudica? Diecimila euro. Il presepe vivente a Mineo? Diecimila euro. Tutto regolare, ovviamente. Pagano gli italiani. Nessuna obiezione dal sindaco-presidente del consorzio, Anna Aloisi. Né dal rappresentante legale delle cooperative locali che lavorano nel centro, Paolo Ragusa. Né dall'ex commissario delegato per il Cara di Mineo, Giuseppe Castiglione, attuale sottosegretario all'Agricoltura nel governo Renzi. Sono tutti e tre sostenitori del Nuovo centrodestra, il partito del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, di cui Castiglione è coordinatore in Sicilia. vedi anche: Cie di Ponte Galeria Rimpatri col contagocce Meno della metà degli irregolari individuati in Italia viene espulso. Perché i viaggi costano troppo. E quando vengono imposti, lo sono spesso senza la dovuta attenzione. Come denuncia un avvocato su un caso a Fiumicino OLIMPIADI DELLA POVERTÀ Clifford Emeanua, 35 anni, moglie e due figli in Nigeria, faceva il muratore in Libia. Scoppiata la guerra, è scappato: sbarco a Lampedusa il 4 agosto 2011. Poi hanno portato al campo di Mineo: Sono rimasto lì un anno e mezzo. Cosa ha fatto in quell'anno e mezzo? Non è lavoro a Mineo. Chiede elemosina ai bianchi per strada per qualche soldo da mandare alla mia famiglia. Dentro il campo non potevamo fare niente. Solo mangiare e dormire. Ha frequentato un corso italiano? Non era nessuna scuola quando io ero a Mineo. Se era, avrei imparato un po' di italiano. Questo è il problema che ho oggi. Nessun lavoro. Niente. Sono un essere frustrato. Non so dove sto andando. Non so cosa fare. Perfino mangiare è un grande problema. Se chiedo elemosina per strada, mangio. Se non raccolgo soldi, non mangio. Conclusa per decreto emergenza Nord Africa, nell'inverno 2013, Clifford è stato messo fuori dal Cara con un permesso umanitario. E come migliaia di profughi cancellati da un giorno all'altro dal governo, si è ritrovato sulla strada. È salito a Torino e ora dorme in una stanza dell'ex villaggio olimpico al Lingotto. Quattro palazzine occupate nel 2013. Dal 2006, anno dei Giochi invernali, erano ancora abbandonate. Lui quasi si scusa: Dormivo in un giardino. Faceva freddo. Gli amici mi hanno detto che quierano

appartamentivuoti da sette anni. Un meccanico nello scantinato costruisce carri da trainare con le biciclette. Li usano per raccogliere e rivendere vestiti, elettrodomestici, metalli recuperati tra i rifiuti. Dieci ore fuori, da 50centesimi a tre euroincasso. Soltanto alcuni centri sociali si occupano di loro. Mentre Lega e neofascisti chiedono lo sgombero. Stesso clima all'ex Ferrhotel: settanta profughi somali, uomini e donne, vivono nell'albergo abbandonato accanto alla stazione di Bari. Per la realizzazione di un centro per rifugiati qui dentro sono stati già stanziati due milioni, di cui quasi un milione e mezzo dall'Unione Europea. Fine lavori: 30 dicembre 2012. Proprio così: non sono mai cominciati. A Pescopagano, frazione africana di Castelvolturno, gli ultimi abitanti sono arrivati dopo il 2011. All'alba li vedi alle rotonde alla ricerca di un ingaggio. Il caporalato è ormai unica forma di welfare: il vero jobs act per migliaia di lavoratori. Mala manodopera è in eccesso. Amou Otoube, 31 anni, la moglie in Ghana che non vede da 9 anni, nel 2014 ha lavorato soltanto due giorni: un guadagno annuo di 70 euro. Isaac Onasis, 48 anni, come molti italiani disoccupati è alle prese con le bollette. Il Comune gli ha mandato la tassa sui rifiuti: 239 euro, anche se da anni non passa nessun servizio di nettezza urbana. Sul prato all'ingresso di via Parco Fabbri crescono più sacchi dell'immondizia che erba. ANGELI DEL FANGO Centri che funzionano bene esistono. Come lo Sprar dell'Ex-canapificio a Caserta: 40 ospiti in appartamenti diffusi, corsi professionali e di italiano. Fabio Ballerini, dell'associazione Africa Insieme, racconta invece che a Pisala prefettura ha messo rifugiati perfino nell'ex tenuta presidenziale di San Rossore. Undici richiedenti asilo, erano 40 fino a qualche mese fa, li stanno ospitando a 4,6 chilometri dall'uscita del parco. Altri dieci a quattro chilometri. Con relativi appalti per le cooperative di gestione. Gli unici collegamenti con il mondo sono due o tre biciclette da condividere. L'integrazione in mezzo al nulla. Forse è una logica nel nascondere i profughi. Ricordate a Genova gli angeli del fango? Sono i venti ragazzi africani armati di badili che con i genovesi hanno ripulito la città dopo alluvione. In quei giorni erano ospitati nell'ex ospedale a Busalla. Lega e Forza nuova hanno protestato con i manifesti: Ospedale per italiani, non ostello per africani. Anche se riaprire l'ospedale a Busalla sarebbe un oltraggio alla spesa pubblica, la prefettura ha deciso il trasferimento. Evviva la gratitudine. Gli angeli del fango sono finiti a Belpiano, in mezzo ai boschi dell'Appenninoligure: quattro ore e mezzo di pullman e treno da Genova, quasi tre ore da Chiavari, sette chilometri a piedi da Borzonasca, il paese più vicino dov'è soltanto una tabaccheria e cinque frane che si sono mangiate pezzi di strada. Non appena hanno visto il posto, due ragazzi sono usciti dal programma di accoglienza. Questa è l'Oasi di don Mario Pieracci. Lui sale raramente. Vive a Roma ed è più facile incontrarlo in tv, ospite della Rai. Oasi è un villaggio vacanze della chiesa. Un tempo era aperto solo d'estate. Dagli sbarchi del 2011, funziona tutto l'anno. Centoventi profughi, asiatici e africani, conferma Caterina, la cuoca che da sola gestisce il centro e la cucina. Il corso di italiano è affidato a uno studente di ingegneria che parla inglese. Nessun aiuto linguistico per chi conosce appena arabo, pashtun o francese. Anche per questo soltanto otto ragazzi su 120 frequentano oggi la lezione. Per scendere in paese, si va a piedi. Una volta al mese. Il vecchio pullmino è rotto. Non c'è Internet. Non ci sono film in lingua straniera. La tv riceve solo i programmi della Rai. Poveri cristi, ammette Caterina, ci sono ragazzi che sono arrivati il 5 gennaio 2014 e sono qui ancora in attesa dei documenti. Mangiano, dormono. Si scaldano le infradito e i piedi scalzi, seduti intorno alla stufa a legna. Si riparte. Qualche ora di autostrada ed ecco Gorizia, la Lampedusa dell'Est: ogni mese la rotta balcanica scarica dai camion decine di richiedenti asilo afgani e pakistani. Gli amministratori della cooperativa siciliana Connecting People e una vice prefetto sono sotto processo con accusa di avere gonfiato numeri e fatture del Cara di Gradiscalonzo. I dipendenti della cooperativa non ricevono lo stipendio da mesi. Molti di loro sono allo stremo, come gli africani di Pescopagano. Nonostante lo scandalo, secondo i sindacati il prefetto potrebbe presto arrivare a una risoluzione consensuale del contratto. Una conclusione amichevole: la Connecting People non perderebbe così la cauzione da 791 mila euro. Mentre i lavoratori perderebbero gli arretrati. Nell'industria dei rifugiati, tutto è possibile. All'inizio dell'inverno sempre a Gorizia, provincia con decine di caserme da anni deserte, la prefettura ha pagato come dormitorio un'officina: umidità, materassi per terra, riscaldamento scarso, 25 euro per persona e 70 profughi che al fortunato proprietario hanno reso 1.750 euro al giorno. Una velocità di 73 euro l'ora. Proprio quell'officina era il garage di una concessionaria Lancia. Curiosa parodia che riassume il destino dell

economia italiana: perse le auto, si spremono i profughi.(ha collaborato Francesca Sironi)L'inchiesta integrale anche su l'Espresso in edicola venerdì 23Tag migranti Cara Bari Centri d'accoglienza Sprar&copy Riproduzione riservata 21 gennaio 2015La Copertina Copertina L'EspressoESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPADABBONAMENTO CARTACEONEWSLETTERContenuti correlati Il business dell'emergenzaInchiestaIl business dell'emergenza21 gennaio 2015 Fabbrica di fantasmiInchiestaFabbrica di fantasmi21 gennaio 2015 Rimpatri col contagocceFrontiereRimpatri col contagocce21 gennaio 2015

## Sondrio e provincia, la montagna e i suoi pericoli: allerta massima

[Redazione]

Sondrio, 22 agosto 2016 - La stagione dei porcini non è ancora iniziata, ma quando spunteranno i funghi aumenteranno in maniera evidente gli interventi del Soccorso alpino in provincia di Sondrio. Al momento afferma Valerio Rebai, delegato provinciale del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico per la Valtellina e Valchiavenna, la casistica di interventi più frequent riguarda malori durante le camminate in quota, ma anche un'attività relativamente nuova come quella del canyoning, effettuata in particolare in Val Bodengo, che attrae molti turisti con il suo fascino, ma non sempre sono preparati a svolgerla. Rispetto agli anni passati, stiamo notando diverse comitive di ragazzi anche sui sentieri di alta montagna, mentre sono molti meno i cercatori di funghi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma il motivo è semplice: mancano i porcini. E aggiunge: Dal mese prossimo ci dovremo probabilmente concentrare su questo tipo di interventi. Quello dei cercatori di funghi è uno dei tasti dolenti dalle nostre parti. Negli ultimi anni abbiamo viaggiato purtroppo al ritmo di 6-10 persone morte ogni estate mentre si avventuravano nei boschi. Si tratta di una attività spesso sottovalutata e praticata da tantissime persone, anche in età avanzata, con tutti i rischi connessi. Ma, qualunque sia l'attività che si decide di svolgere, i consigli dei soccorritori sono sempre gli stessi: occorre essere adeguatamente attrezzati, informati sulle condizioni meteorologiche e sulle evoluzioni previste, ma soprattutto si deve essere allenati e preparati per il determinato tipo di percorso e di attività scelti. Le giornate, inoltre, ora si accorciano perché si va verso l'autunno e quindi, tra i comportamenti raccomandati dal Soccorso alpino, è anche quello di prestare molta attenzione ai tempi di rientro. Nel bosco, inoltre, la visibilità è comunque ridotta: è sempre opportuno avere con sé una lampada frontale o una torcia elettrica, per vedere meglio e anche per eventuali segnalazioni. Importante, infine, avere con sé il telefonino ben carico e con la localizzazione attiva, per facilitare l'intervento dei soccorsi: I telefonini, nelle aree in cui è la copertura del segnale, possono essere molto utili, sia per restare in contatto, sia per inviare le coordinate esatte del posto in cui si trova in caso di perdita dell'orientamento conclude Rebai. Per gli smartphone, ci sono alcune applicazioni utili a questo scopo, che possono essere scaricate e installate, come per esempio Where ARE U, ideata dall'Azienda regionale emergenza urgenza, gratuita, che permette di effettuare una chiamata di emergenza e di inviare contemporaneamente la posizione esatta del chiamante alle Centrali uniche di risposta Nue (Numero unico emergenza) 112 della Lombardia.

## **Nova, auto esce di strada e prende fuoco: 28enne salvato da un camionista**

[Redazione]

Nova Milanese, 22 agosto 2016 - Un 28enne si è addormentato al volante della sua auto ed è finito contro un palo della luce a Nova Milanese. L'episodio è avvenuto all'alba e, dopo l'incidente, l'auto del giovane ha preso fuoco. Solo l'intervento di un camionista di passaggio ha salvato la vita del 28enne. A quanto si apprende l'uomo, a bordo della sua Ford Ka andata completamente distrutta nell'incendio, ha perso il controllo del mezzo per un colpo di sonno, finendo fuori strada. Stordito dall'impatto e con il polso fratturato era ancora a bordo della vettura quando questa ha preso fuoco. A salvarlo, sfidando le fiamme e riuscendo ad aprire la portiera contorta, è stato un camionista che ha assistito alla scena. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Desio, i vigili del fuoco e i soccorritori del 118. L'automobilista è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Desio, dove gli sono state riscontrate contusioni e escoriazioni in tutto il corpo e un polso fratturato.

## Si ribaltano con il quad in montagna: feriti due turisti

[Redazione]

Brescia, 22 agosto 2016 - Si sono ribaltati con il quad: incidente senza troppe conseguenze per due turisti. E' accaduto al Corno d'Aola, vicino Ponte di Legno. Un uomo di 66 anni e una donna di 64, stavano percorrendo la strada principale quando hanno perso il controllo del mezzo e sono scivolati per un cinquantina di metri, riportando alcuni traumi non gravi. Sul posto sono intervenuti i tecnici della Delegazione Bresciana del Cnsas Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). L'ambulanza dell'Arnica ha accompagnato la coppia in ospedale per gli accertamenti sanitari, mentre i vigili del fuoco hanno recuperato il mezzo.



## Barzio, pensionato bloccato in ferrata: salvato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Barzio (Lecco), 22 agosto 2016 Un 74enne di Casargo bloccato in quota è stato recuperato dai tecnici del Soccorso alpino. Il pensionato si è arenato a metà della ferrata dello Zucco Pesciola, ai Piani di Bobbio, sopra Barzio, una parete di circa 300 metri d'altezza abbastanza impegnativa. L'anziano, che erada solo, a metà del percorso non è più riuscito né a proseguire né a scendere, fermandosi nel punto più critico e pericoloso. Piuttosto che rischiare ha giustamente chiesto aiuto e atteso che qualcuno lo cavasse di impiccio. Sono stati subito mobilitati gli operatori del Cnsas della XIX delegazione Iariana che, prima con un fuoristrada, poi a piedi a passo dimarcia, hanno guadagnato la cima della ferrata da cui si sono calati per raggiungere il valsassinese in difficoltà. Lo hanno parancato e infine riportato sino in cima in modo poi da ridiscendere a valle dal sentiero più agevole. Era molto stanco, disidratato, spaventato e con diverse ferite alle mani, ma comunque sano e salvo. Dopo aver bevuto, essersi rinfocillato e riposato ha infatti deciso di tornare a casa per proprio conto. Nel frattempo gli uomini del Soccorso alpino sono stati allertati anche per un anziano disperso non ancora rientrato a casa dopo un'escursione in montagna, sempre verso i Piani di Bobbio, lungo il sentiero sotto la funivia. Poco dopo però l'allarme è stato revocato perché è rientrato da solo, pure lui incolume.

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

<b>Data</b>	23/08/2016	<b>Ora</b>		<b>Emittente</b>	ilgiorno.it
<b>Titolo Trasmissione</b>	Faggeto, si perde sul Palanzone con i tre figli piccoli: salvati dai soccorritori				

### **Faggeto, si perde sul Palanzone con i tre figli piccoli: salvati dai soccorritori**

Faggeto Lario (Como), 22 agosto 2016 - Sono dovuti intervenire gli uomini del Soccorso alpino e l'eliambulanza per portare in salvo tre bambini di 4, 7 e 10 anni che nel pomeriggio si sono persi sul Monte Palanzone, nel Triangolo Lariano. La madre, una donna di 31 anni milanese, aveva da poco lasciato il rifugio Riella, poco sotto la vetta della montagna quando ha allertato i soccorsi perchè si era smarrita scendendo lungo un pendio erboso particolarmente scosceso. Era partita dalla Colma di Sormano e probabilmente ha sbagliato strada. I soccorritori li hanno trovati, messi in sicurezza e portati in salvo.

## **Albaredo, cade durante un'escursione: soccorsa ragazzina di 12 anni**

[Redazione]

Albaredo per San Marco (Sondrio), 22 agosto 2016 - Una ragazzina di 12 anni di Morbegno è stata soccorsa domenica pomeriggio, dai tecnici della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). Era uscita in mattinata per un'escursione con i familiari. Mentre era lungo il sentiero nella zona dell'Alpe Piazza, territorio del Comune di Albaredo per San Marco, poco distante dal rifugio, a circa 1900 metri di altitudine, è scivolata e ha riportato la sospetta frattura di una caviglia. Le squadre territoriali, otto i tecnici della Stazione di Morbegno impegnati, sono subito partite e l'hanno raggiunta poco dopo, messa in sicurezza e trasportata in barella fino all'ambulanza. di SU.ZAM.

## Incendio a Calvisano, fiamme in azienda di composti per piante

[Redazione]

Calvisano, 22 agosto 2016 - Un incendio è scoppiato poco dopo le 20.30 alla TerComposti di Calvisano, azienda che opera nel campo della produzione di terricci e substrati di coltivazione utilizzati nel settore della orto-floro vivaistica. L'allarme è scattato immediatamente e in sul posto sono arrivate in fretta diverse squadre dei Vigili del Fuoco provenienti non solo da Brescia, ma anche da Castiglione delle Stiviere. Per ore i vigili del fuoco hanno lavorato per tenere sotto controllo l'incendio che ha creato parecchio fumo. Non ci sono persone coinvolte. Per una prima stima dei danni alla struttura bisognerà attendere la fine dell'intervento dei vigili del fuoco che cercheranno poi di chiarire le cause dell'episodio.

# Notte di follia a Sarno: nudo in strada - tenta anche la fuga dall'ospedale | Il Mattino

[Redazione]

Gira nudo in strada urlando in piena notte, paura tra i residenti di Episcopio. Per bloccare l'uomo si è reso necessario l'intervento di diversi carabinieri ed una volta soccorso ha tentato di scappare anche dall'ospedale. Il fatto è accaduto nella frazione di Episcopio quando un giovane sarnese ha dato inescandescenza spogliandosi in strada ed iniziando a percorrere le vie della periferia intorno alle 2 di notte. Arrivato in via Pedagnali si è portato nelle strade delle nuove abitazioni ricostruite nel post frana ed ha iniziato ad urlare e ad inveire contro chiunque tentasse di fermarlo e cercasse di mettergli qualcosa addosso per coprirlo. L'uomo completamente nudo e fuori di sé ha seminato il panico in zona e fatto temere per la propria e altrui incolumità al punto che i residenti della zona hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. I militari hanno faticato non poco prima di riuscire a bloccarlo. Sul posto anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ragazzo all'ospedale Martiri del Villa Malta da dove ha tentato di scappare. Sorpreso sulla rampa è stato condotto nuovamente nelle sale del nosocomio dove i medici hanno riscontrato diverse ferite ed hanno sottoposto il giovane a numerosi esami anche tossicologici. Lunedì 22 Agosto 2016, 14:27 - Ultimo aggiornamento: 22-

0 8 - 2 0 1 6                    1 4 : 2 7                    R I P R O D U Z I O N E  
 RISERVATA??

## Fiamme a Civitavecchia, - a rischio case e autostrada | Il Mattino

[Redazione]

Un grosso incendio si è sviluppato stasera nella zona del Faro a Civitavecchia. Le fiamme alimentate dal vento stanno mettendo in crisi il lavoro dei vigili del fuoco. A fuoco un'area di sterpaglie in via don Milani, vicino all'impianto sportivo Sport's Garden fatto sgomberare. Le fiamme stanno minacciando anche alcune abitazioni. Sul posto oltre ai mezzi della locale caserma, stanno intervenendo anche rinforzi da Roma e da Bracciano. Sul posto anche diverse ambulanze. L'incendio a causa del forte vento sta propagandosi verso Santa Marinella, lambendo l'autostrada. Bloccata la circolazione lungo la via che porta al quartiere alto della città. La fuliggine sta creando un effetto nebbia in diverse zone della città. Lunedì 22 Agosto 2016, 23:25 - Ultimo aggiornamento: 23 Agosto, 07:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

# Minaccia moglie e figlio e appicca - il fuoco alla casa: arrestato 70enne | Il Mattino

[Redazione]

Durante una lite ha minacciato di morte il figlio e aggredito la consorte con una sedia. In stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcol, l'uomo ha poi raggiunto il terrazzo di casa, ha cosperso di benzina il pavimento e ha appiccato un principio di incendio con un accendino nei pressi dello stanzone della villa adibito alla custodia delle bombole di gas, all'interno del quale c'erano 4 bombole. È accaduto a Vico Equense. L'intervento istantaneo di altri familiari e alcuni vicini di casa richiamati dalle urla ha permesso di spegnere le fiamme. I carabinieri, chiamati e intervenuti nell'abitazione, hanno arrestato il 70enne, già noto alle forze dell'ordine. Dopo le formalità è in attesa di essere giudicato con il rito direttissimo. Lunedì 22 Agosto 2016, 17:22 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2016 17:22

R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??

### Choc nel Napoletano, cosperso - di benzina per un debito di 15 euro | Il Mattino

[Redazione]

Lo ha dapprima intimorito e poi lo ha cosperso di benzina minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che il giovane aveva con lui. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per un 33enne di Sant'Antimo è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto a Sant'Antimo la scorsa notte anche se la vicenda ha avuto inizio qualche giorno fa quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. Il 33enne la scorsa notte, in sella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima rintracciandola lungo una strada del centro. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. L'aggressore ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e ha minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato i carabinieri. Quando i militari della Compagnia di Giugliano sono giunti il 21enne era ancora per terra. Lunedì 22 Agosto 2016, 18:21 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2016 18:21 RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alluvione nel Sannio, c'è la delibera - partono i rimborsi per i danni subiti | Il Mattino**

[Redazione]

Partono i rimborsi per chi ha subito danni causati dall'alluvione nel Sannio. Ad annunciarlo è il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro, in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che fa partire il procedimento per trasformare in domande di contributo le segnalazioni di danni connessi allo stato di emergenza dichiarato in Campania per gli eventi di natura meteo-idrogeologica avvenuti nell'ottobre 2015. I provvedimenti di oggi - dice De Caro - fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso con la quale sono state messe a disposizione le prime risorse necessarie, 355 milioni di euro. Le ordinanze definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. Lunedì 22 Agosto 2016, 20:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incendio a Minturno, - minacciate le case | Il Mattino**

[Redazione]

Ancora incendi nel sud della provincia di Latina e fiamme che lambiscono le abitazioni a Minturno, in località Fontana Perrelli. I vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta sono impegnati da ore a domare un incendio di macchia mediterranea che sta appunto minacciando diverse case. Non sono facili le operazioni di spegnimento né quelle di rifornimento idrico dei mezzi antincendio dei vigili del fuoco e della protezione civile, in quanto nella zona oggi l'acqua non viene erogata. Per questo le squadre di intervento sono in attesa di un mezzo aereo e di autobotti per il rifornimento idrico. Lunedì 22 Agosto 2016, 11:35 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2016 11:44 RIPRODUZIONE RISERVATA



### Fiamme alimentate dal vento - vigili del fuoco a Battipaglia | Il Mattino

[Redazione]

Un grosso incendio è scoppiato pochi minuti fa nei pressi di via Fosso Pioppo, a Battipaglia. Alimentato dal vento che in queste ore sta spazzando la zona, le fiamme si sono rapidamente propagate alle sterpaglie circostanti. Al momento non si segnalano danni a cose o persone, né situazioni di pericolo. Sul luogo, comunque, sono già sopraggiunte le squadre antincendio della Protezione civile di Battipaglia. Tuttavia, la vastità dell'incendio potrebbe richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. Lunedì 22 Agosto 2016, 21:19 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2016

2 1 : 1 9 R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??

## **Protezione Civile: in G.U. contributi a cittadini per emergenze**

[Redazione]

(AGI) - Roma, 22 ago. - Al via da sabato 20 agosto, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il procedimento per trasformare in domande di contributo dei privati le segnalazioni di danni connessi a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni a partire dal 2013 per eventi di natura meteo-idrogeologica. L'ordinanza è firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e fa seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio.  
(AGI) Rmx/cav (Segue)

## **Maxi incidente sulla Lainate-Como-Chiasso, 12 persone coinvolte tra le quali 4 bambini; nessuno ? grave**

[Redazione]

Scontro tra cinque auto all'altezza di Turate alle sei del mattino. I feriti soccorsi e trasportati in ospedale sono tutti fuori pericolo. Un incidente stradale che ha coinvolto cinque auto si è verificato domenica mattina, verso le 6, sull'autostrada A9 Lainate-Chiasso all'altezza dell'uscita per Turate (Como). Uno delle macchine ha preso fuoco e sono intervenuti i vigili del fuoco di Saronno (Varese). A bordo dei veicoli c'erano in tutto 12 persone, tra cui anche 4 bambini, di età compresa tra i 10 e i 12 anni, ma, stando a quanto riferito dalla polizia stradale di Busto Arsizio, nessuno dei feriti, trasportati in vari ospedali, è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato al km 18 dell'A9 in direzione nord per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autopompa per spegnere l'auto in fiamme, per mettere in sicurezza le altre macchine e per collaborare con il personale sanitario al soccorso dei feriti. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico fino al termine delle operazioni di soccorso.

## Minaccia figlio e moglie, arrestato

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 22 AGO - Durante una lite ha minacciato di morte il figlio e aggredito la consorte con una sedia. In stato di alterazione ha raggiunto poiterrazzo di casa, ha cosparso il pavimento versandoci una latta di benzina e ha appiccato un principio di incendio con un accendino nei pressi dello stanzino della villa adibito alla custodia delle bombole di gas, all'interno del quale c'erano quattro bombole. L'intervento istantaneo di altri familiari e alcuni vicini di casa richiamati dalle urla ha permesso di spegnere le fiamme. I carabinieri, chiamati e intervenuti nell'abitazione, hanno arrestato il 70enne che è in attesa di essere giudicato con rito direttissimo. 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Minaccia di dargli fuoco per 15 euro

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 22 AGO - Lo ha dapprima intimorito e poi lo ha cosperso di benzina minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che il giovane aveva con lui. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per un 33enne di Sant'Antimo (Napoli) è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto a Sant'Antimo la scorsa notte anche se la vicenda ha avuto inizio qualche giorno fa quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. Il 33enne la scorsa notte, in sella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima rintracciandola in una strada del centro. L'aggressore ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e ha minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato i carabinieri. Quando i militari della Compagnia di Giugliano sono giunti il 21enne era ancora per terra. 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Recuperato corpo guida alpina francese

[Redazione]

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 22 AGO - Il corpo senza vita di Patrice Bret, 45anni, guida alpina francese dispersa da sabato, è stato recuperato oggi dal soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves a 2.000 metri di quota, ai piedi di una via di arrampicata del Mont Chetif, sul massiccio del Monte Bianco. La salma - che si trova ora a Courmayeur - era stata avvistata ieri sera, ma a causa del buio l'elicottero della Protezione civile era dovuto orientare ad Aosta. Sabato scorso all'alba l'uomo era partito dal campeggio della Val Veny - dove soggiornava con la famiglia - per un'escursione. Nel tardo pomeriggio la moglie aveva dato l'allarme per il mancato rientro. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato il Soccorso alpino valdostano, il Sogf, i vigili del fuoco di Aosta e il Corpo forestale regionale. 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fiamme in mansarda, muore uomo di 47 anni

[Redazione]

(ANSA) - MONTALE (PISTOIA), 22 AGO - Un uomo di 47 anni, Paolo Pompei, è morto nell'incendio della mansarda in cui si trovava a Montale, in provincia di Pistoia. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. Ancora da stabilire le cause del rogo che si è sviluppato nel pomeriggio. A dare l'allarme sarebbero stati alcuni vicini. L'uomo viveva in una palazzina abitata anche dalla madre che non si sarebbe resa conto del rogo al piano superiore, forse perché il figlio stava ascoltando musica ad alto volume. 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio in azienda agricola S.Giovanni

[Redazione]

(ANSA) - CARBONIA, 22 AGO - Un incendio ha devastato ieri sera l'azienda agricola "Agrifoglio", a San Giovanni Suergiu. Le fiamme, le cui cause non sono ancora state accertate ma non si esclude il dolo, sono divampate intorno alle 21 all'interno della ditta che si trova in località Riu Sassu. Il fuoco ha distrutto completamente un box-rimessa attrezzi con all'interno tre motoseghe, un macchinario per l'agricoltura, 50 quintali di avena, 100 irrigatori e vari attrezzi. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. I carabinieri hanno avviato le indagini sull'episodio, i danni non sono ancora stati quantificati. (ANSA). 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fiamme a Bortigiadas, bonifica a Luras

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 22 AGO - Nuova giornata di lotta contro il fuoco in Gallura: mentre da stamani all'alba le squadre a terra erano impegnate nelle operazioni di bonifica nei terreni di Luras, vicino al Lago del Liscia, le fiamme poco dopo le 10 sono partite nel Comune di Bortigiadas, in località La FemminaMolta, spinte dal vento verso il centro abitato. Sul posto è stata dirottata la macchina antincendio di squadre a terra ed i mezzi aerei. Nella giornata di ieri, dall'area carbonizzata lo scorso venerdì nell'incendio che ha interessato oltre 700 ettari di macchia mediterranea, pascolo e bosco nel comune di Luras, ieri sera ha ripreso vigore l'incendio impegnando la flotta aerea regionale e le squadre a terra di Corpo forestale, vigili del fuoco e protezione civile. (ANSA). 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendi, evacuata casa riposo in Gallura

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 22 AGO - Momenti di paura questa mattina per 17 anziani di unacasa di riposo di Bortigiadas, in Gallura, a causa di un vasto incendioscoppiato nelle vicinanze. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sonopericolosamente avvicinate al centro abitato, ed in particolare alla struttura,che è stata evacuata e gli anziani ospiti sono stati accompagnati nella piazzadel paese. L'incendio è scoppiato verso le 10 in località La Femmina Molta,alla periferia di Bortigiadas. Sul posto è stata subito dirottata la macchinaantincendio che si trovava impegnata Luras, nelle operazioni di bonifica delvasto rogo scoppiato ieri sera. In azione le squadre a terra di Corpoforestale, vigili del fuoco e Protezione civile, oltre a due Canadair e dueelicotteri. Oltre ai 17 ospiti della casa di riposo, i forestali perprecauzione hanno evacuato dalla propria abitazione un'anziana di 80 anni chevive in una casa adiacente.22 agosto 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Usa: ancora incendi in California, minacciato l' Hearst Castle

[Redazione]

New York, 22 ago. (askanews) - L'85% del Blu Cut fire, l'incendio che ha devastato la contea di San Bernardino e ampie zone vicino a Los Angeles, è stato contenuto, ma il pericolo in California rimane elevato. Altri incendi sono infatti divampati nello stato e uno che minaccia lo storico Hearst Castle, l'enorme residenza privata fatta edificare dal magnate della stampa William Randolph Hearst, ora diventata un museo. È situata vicino a San Simeon su una piccola collina affacciata nel Pacifico a metà strada tra Los Angeles e San Francisco, a circa 250 miglia da ciascuna delle due città. Il castello è costituito da 165 stanze che nei periodi di massimo splendore ha avuto tra gli ospiti personaggi come Charlie Chaplin, Greta Garbo, Cary Grant, Calvin Coolidge, Howard Hughes e Winston Churchill. Come riporta Cnn, il Chimney Fire, come è stato ribattezzato il grande rogo, ha bruciato già 27.000 acri nella contea di San Luis Obispo arrivando in prossimità della tenuta di Hearst, a circa tre miglia di distanza. Sebbene nella notte tra domenica e lunedì il 35% dell'incendio sia stato domato, ha comunque causato dei danni alla proprietà dell'Hearst Castle bruciando 8.000 degli 82.000 acri che fanno parte della tenuta. Nella contea di San Bernardino, i vigili del fuoco hanno contenuto abbastanza bene il Blu Cut fire, che ha distrutto almeno 96 case e 213 altre strutture tra le quali c'era il Clyde Ranch nei pressi di Wrightwood fondata prima della guerra civile e famoso perché avrebbe avuto legami con Wyatt Earp, celebre sceriffo, cacciatore di bisonti e giocatore d'azzardo la cui storia è stata spesso protagonista di pellicole hollywoodiane. Gli incendi che hanno devastato la parte meridionale della California hanno distrutto anche il Summit Inn, uno storico diner sulla leggendaria Route 66, dove hanno mangiato personaggi diventati leggenda come Elvis Presley, John Wayne, Clint Eastwood. Il locale era stato costruito nel 1952 e rappresentava una delle soste preferite nella zona per chi era in viaggio da o verso San Bernardino. 22 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Arresto cardiaco mentre gioca in campeggio: gravissimo un bimbo di otto anni

[Redazione]

Il piccolo si trovava in vacanza in località Sistiana insieme ai genitori. Soccorso dagli operatori del 118, è stato trasportato in codice rosso in ospedale a Trieste [citynews-t] Redazione 22 agosto 2016 14:03 Condivisione il più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 3 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controsodo 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia [avw] Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio Approfondimenti Bimbo di tre anni precipita dal quarto piano: è gravissimo 19 agosto 2016 TRIESTE - Un bimbo di otto anni lotta tra la vita e la morte dopo essere stato colpito da una crisi cardiaca mentre si trovava in vacanza con i propri genitori. Il piccolo ha avuto un malore intorno alle 9.45 di questa mattina nel campeggio Mare Pineta di Sistiana: stava giocando quando all'improvviso si è accasciato al suolo. Sul posto sono intervenuti subito gli operatori del 118 Asuists, che hanno praticato una rianimazione cardiorespiratoria e la terapia farmacologica d'urgenza. Il bambino è stato portato in ospedale di Cattinara a Trieste in gravi condizioni e si trova tutt'ora sottoposto a cure intensive. Secondo quanto riportato da Il Gazzettino, il bambino soffrirebbe di alcuni problemi cardiaci. Tutti gli aggiornamenti su Trieste Prima

## Germania, il governo ai cittadini: "Fate scorte di acqua e cibo"

[Redazione]

Mercoledì il governo tedesco varerà un piano che invita i cittadini a mettere in dispensa acqua - almeno due litri a testa per cinque giorni - e cibo nel caso in cui una catastrofe di qualunque genere possa mettere in difficoltà il sistema di emergenza nazionale.

Trascinati in mare da un'onda anomala: morto il papà, grave la figlia 2 Salva una bimba, su Facebook la campagna per premiare il pompiere 3 Teresa e Trifone, il giallo dell'auto: "Al volante era una donna" 4 Donna trascinata in strada per i capelli urla e chiede aiuto: il vigile non fa nulla

Notizie Popolari Trascinati in mare da un'onda anomala: morto il papà, grave la figlia Salva una bimba, su Facebook la campagna per premiare il pompiere

Approfondimenti Il governo giapponese consiglia: "Rischio terremoti, fate scorte di carta igienica" 29 agosto 2014

Il documento sta facendo discutere a Berlino e dintorni. Con una terminologia volutamente neutra si chiama "Concetto di difesa civile" ma tradotto significa: ognuno faccia scorta di acqua e viveri per almeno dieci giorni. Così mercoledì il governo tedesco varerà un piano che invita i cittadini a mettere in dispensa acqua - almeno due litri a testa per cinque giorni - e cibo nel caso in cui una catastrofe di qualunque genere possa mettere in difficoltà il sistema di emergenza nazionale. Lo ha scritto la Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung (FAS), facendo riferimento a un documento di 69 pagine redatto dal ministero degli Interni. Il documento premette che "un attacco contro il territorio tedesco, che richieda una difesa convenzionale della nazione, è improbabile". Tuttavia una minaccia grave alla sicurezza della nazione non può essere esclusa in futuro e quindi sono necessari alcuni provvedimenti di difesa civile. Leggi l'articolo completo su Frankfurter Allgemeine Zeitung ->



## Omicidio a Carpi, Pierino Corradini uccide la moglie Maddalena Pavesi

[Redazione]

La vittima è Maddalena Pavesi, malata di Alzheimer. Il marito, Pierino Corradini, è una persona molto nota in città grazie al suo impegno come volontario dell'Avis [citynews-t] Redazione 22 agosto 2016 16:19 Condivisione il più letti di oggi 1 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 2 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controsesodo 3 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia 4 Sesso in strada a Padova: beccati dalla telecamera della caserma [avw] Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio Il delitto al civico 1 di via Belgrado Approfondimenti Pegli, pensionato litiga con la moglie e la strangola 26 luglio 2016 MODENA - Dramma a Carpi, dove un uomo di 85 anni ha ucciso a colpi di arma da fuoco la propria moglie, malata di Alzheimer. La vittima è Maddalena Pavesi, 83 anni. Il marito, Pierino Corradini ha poi chiamato al telefono la figlia e ha confessato il delitto, come riportato dai giornali locali. Sul posto, al numero 1 di via Belgrado, è arrivata la polizia, che ha aperto un'inchiesta. Omicidio a Carpi - Foto Modena Today Secondo le prime informazioni, la coppia era sposata da 60 anni. Corradini era molto noto in città per la sua attività di volontario dell'Avis e di altre associazioni. I due sono stati descritti dagli inquilini del condominio come persone tranquille e cordiali. Tutti gli aggiornamenti su Modena Today

## Maltempo Italia 22 - 23 agosto 2016: le previsioni meteo

[Redazione]

Attesi nubifragi e vento forte su gran parte delle regioni meridionali. Le previsioni per le prossime ore [citynews-t]Redazione 22 agosto 2016 18:14 Condivisione il più letti di oggi 1 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 2 Sesso in strada a Padova: beccati dalla telecamera della caserma 3 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controesodo 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia [avw]Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio Immagine di repertorio Approfondimenti Meteo, Bacco "padrone" dell'Italia fino a fine mese: temporali solo al Sud 22 agosto 2016 Temporali e venti forti su gran parte del Sud, soprattutto in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Il maltempo torna ad affacciarsi sulla penisola questa volta a farne le spese sono le regioni meridionali dove nelle prossime ore si assisterà ad un progressivo peggioramento delle condizioni meteo. Una perturbazione in transito dall'area balcanica verso lo Ionio - ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile - innescherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio Adriatico e soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi fenomeni temporaleschi localmente intensi, in particolare su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono, inoltre, previsti venti dai quadranti settentrionali, con raffiche più intense sui settori adriatici centrali e garganici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 22 agosto, venti forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Abruzzo, Molise e Puglia, in particolare sui settori litoranei e lungo i rilievi, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla prime ore di domani, martedì 23 agosto, sono previste in oltre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali, in estensione alla Basilicata e alla Calabria, specie sui settori ionici, e alla Sicilia orientale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. È stata valutata per domani allerta gialla su buona parte dell' Abruzzo e della Puglia, sui settori costieri del Molise, su Basilicata, Calabria e gran parte della Sicilia.

## Incidente in autostrada A4 il 21 agosto 2016: auto si ribalta e prende fuoco

[Redazione]

Il conducente alla guida della vettura è rimasto miracolosamente illeso: lo schianto tra Peschiera e Sommacampagna, lungo l'A4 [citynews-t] Redazione 22 agosto 2016 09:38 Condividi il più letti di oggi 1 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 2 Scorda i figli sul Frecciarossa e si aggrappa al treno per fermarlo: salvata 3 Milano, scappa al posto di blocco e muore dopo sparatoria 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia [avw] Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio Foto Brescia Today da #soccorsostadale24 Approfondimenti Maxi tamponamento sulla A9, auto prende fuoco: 12 feriti 21 agosto 2016 Salva una bimba, su Facebook la campagna per premiare il pompiere 21 agosto 2016 BRESCIA - Ha perso il controllo della sua auto che ha improvvisamente sbandato fino a schiantarsi contro guard-rail. L'incidente nel primo pomeriggio di domenica 21 agosto sull'A4, nel tratto autostradale compreso tra Peschiera del Garda e Sommacampagna, in direzione Venezia. LA CRONACA DI BRESCIA TODAY - L'auto si è ribaltata, poi ha preso fuoco: l'incendio potrebbe essere divampato dal serbatoio. L'uomo è rimasto miracolosamente illeso: si sarebbe provocato qualche ustione lieve, ma non sarebbe in pericolo di vita. E' stato comunque ricoverato in ospedale per accertamenti. TRAFFICO IN TILT - Non pochi i disagi in autostrada, in una trafficata domenica pomeriggio di controesodo. Sulla dinamica indaga la Polizia Stradale.

## Meteo, Bacco "padrone" dell'Italia fino a fine mese: temporali solo al Sud

[Redazione]

Antonio Sanò de iLMeteo.it sottolinea che l'anticiclone Bacco impererà sull'Italia almeno fino a fine mese con temperature che inizieranno ad aumentare da sabato 27 agosto [citynews-t] Redazione 22 agosto 2016 11:32

Condivisioni il più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 3 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del contropesodo 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia [avw] Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio Immagine da iLMeteo.it

Approfondimenti Meteo, le previsioni: ancora maltempo sparso fino a mercoledì 24 agosto 21 agosto 2016 Meteo, allerta della Protezione civile: temporali al Nord e sull'Adriatico 21 agosto 2016 L'estate 2016 non ha alcuna intenzione di imboccare il viale del tramonto finire e ora gioca la sua ultima carta: l'anticiclone Bacco che dominerà l'Italia per i prossimi 10 giorni, ma che richiamerà anche venti freschi di Bora. La redazione del sito iLMeteo.it comunica che almeno fino a fine mese l'Italia sarà interessata dall'anticiclone Bacco, che per la sua particolare posizione, richiamerà venti freschi di Bora. Questi saranno i responsabili dell'instabilità sulle regioni adriatiche, dalle Marche alla Puglia e dei temporali che interesseranno, soprattutto nel pomeriggio, Puglia, Basilicata, Calabria e localmente anche le coste tirreniche della Sicilia. Altrove il cielo si presenterà sereno, terso e limpido. Temperature gradevoli, mitigate dai venti di Bora, valori sotto la media del periodo lungo le coste adriatiche dove non si supereranno i 25, non più di 30 al Nord e poco sopra questa misura sulle regioni tirreniche. Quanto durerà il bel tempo? Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it sottolinea che l'anticiclone Bacco impererà sull'Italia almeno fino a fine mese con temperature che inizieranno ad aumentare da sabato 27 agosto con valori sopra i 32 su molte regioni. Un primo possibile attacco all'estate potrà verificarsi nei primigiorni di Settembre, ad opera di una perturbazione atlantica, ma intanto godiamoci questi bellissimi giorni estivi.

## Emergenza maltempo, partono i rimborsi per chi ha subito danni

[Redazione]

Da oggi al via le domande per ottenere i contributi statali a seguito dieventuali danni "connessi a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni".L'ordinanza è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale[citynews-t]Redazione22 agosto 2016 12:42 Condivisionil più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio 3 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controesodo 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia[avw]Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio L'alluvione in Calabria dell'agosto 2015Approfondimenti Torrenti esondati e case allagate: "Stato di calamità naturale" 15 giugno 2016 Maltempo, scuola evacuata: ma in Liguria è polemica per le "troppe allerte" 3 giugno 2016ROMA - Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze firmate dalCapo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, si è attivatoil procedimento per trasformare in domande di contributo dei privati lesegnalazioni di danni connessi a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni(Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valled'Aosta, Veneto) a partire dal 2013 per eventi di natura meteo-idrogeologica.LE ORDINANZE - I provvedimenti di oggi fanno seguito alla delibera delConsiglio dei Ministri del 28 luglio scorso (consultabile al e alla specificadisposizione contenuta nella legge di stabilità 2016 con la quale sono state messe a disposizione le risorse necessarie. Le ordinanze, una per ogni Regioneinteressata, definiscono i criteri per la determinazione e concessione deicontributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive.Milano, i danni del maltempo (Foto Milano Today)ABITAZIONI DANNEGGIATE - In particolare, per quanto riguarda la primatipologia, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delleabitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alladelocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza disgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; alripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comunidanneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connessecon la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati(questi ultimi solo per i proprietari di prime case).Maltempo, allarme a Benevento: esonda il fiume CaloreI FINANZIAMENTI - I contributi saranno riconosciuti sotto forma difinanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso unmeccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito deglieventi sismici del 2009 e del 2012. Le ordinanze stabiliscono, inoltre, ilimiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differentetipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire insito o nei casi di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% delvalore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%,invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima perla prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale.Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è,inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro.Olbia allagata, le foto da YoureporterCOME SI PRESENTA LA DOMANDA - I soggetti interessati, per accedere aicontributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate dacomuni e regioni, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dal la definizione di uno schema di perizia specifico. Una volta istruite e verificatele domande, una serie di ulteriori delibere del Consiglio dei Ministri, inesito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempretenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione deicontratti di finanziamento agevolato stabilendo il limite finanziario specifico per ciascun evento e categoria, dando il via alle singole operazioni difinanziamento.Nubi fragio in CalabriaLA PROTEZIONE CIVILE - "Con la pubblicazione delle Ordinanze entriamo nellafase operativa delle disposizioni votate

dal Parlamento per dare una risposta significativa ed equa, sull'intero territorio nazionale, alle popolazioni colpite da calamità. Ci aspettano settimane di intenso lavoro e il Dipartimento, insieme a Regioni e Comuni, sarà impegnato al massimo per la buona riuscita del procedimento" ha commentato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.

## Maltempo: temporali in arrivo al Sud

[Redazione]

18:43 (ANSA) - ROMA - Una perturbazione innescherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio Adriatico e soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi fenomeni temporaleschi localmente intensi in particolare su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Previsti venti dai quadranti settentrionali, con raffiche più intense sui settori adriatici centrali e garganici. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. I fenomeni potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Dalla tarda serata di oggi, venti forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Abruzzo, Molise e Puglia, in particolare sui settori litoranei e lungo i rilievi, con mareggiato lungo le coste esposte. Dalla prime ore di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali, in estensione alla Basilicata e alla Calabria, specie sui settori ionici, e alla Sicilia orientale.

## **Fiamme in mansarda, muore uomo di 47 anni**

[Redazione]

20:18 (ANSA) - MONTALE (PISTOIA) - Un uomo di 47 anni, Paolo Pompei, morì nell'incendio della mansarda in cui si trovava a Montale, in provincia di Pistoia. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. Ancora da stabilire le cause del rogo che si sviluppò nel pomeriggio. A dare l'allarme sarebbero stati alcuni vicini. L'uomo viveva in una palazzina abitata anche dalla madre che non si sarebbe resa conto del rogo al piano superiore, forse perché il figlio stava ascoltando musica ad alto volume.



## Recuperato corpo guida alpina francese

[Redazione]

10:42 (ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA) - Il corpo senza vita di Patrice Bret, 45anni, guida alpina francese dispersa da sabato, stato recuperato oggi dal soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves a 2.000 metri di quota, ai piedi di una via di arrampicata del Mont Chetif, sul massiccio del Monte Bianco. La salma - che si trova ora a Courmayeur - era stata avvistata ieri sera, ma a causa del buio l'elicottero della Protezione civile era dovuto orientare ad Aosta. Sabato scorso all'alba l'uomo era partito dal campeggio della Val Veny - dove soggiornava con la famiglia - per un'escursione. Nel tardo pomeriggio la moglie aveva dato l'allarme per il mancato rientro. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato il Soccorso alpino valdostano, il Sogf, i vigili del fuoco di Aosta e il Corpo forestale regionale.

## California, l'incendio di San Bernardino ha distrutto il Summit Inn, storico diner della Route 66 hollywoodiana

[Redazione]

Il Blue Cut Fire continua a terrorizzare gli abitanti della Contea di San Bernardino, a Sud della California. Dopo aver devastato più di 15 mila ettari di terreno in meno di una settimana e aver costretto all'evacuazione più di 82 mila persone, ora il gigantesco incendio si è portato via anche un luogo storico della California, il mitico diner Summit Inn, situato sulla leggendaria Route 66, dove sono state girate tante memorabili pellicole di Hollywood. Da Elvis Presley a John Wayne, passando per Clint Eastwood, i più grandi interpreti del cinema americano si sono seduti sui confortevoli sedili della celebre tavola calda, che oggi sopravvive solo nella memoria degli amanti del cinema. Costruito nel 1952, l'arredamento in pieno stile country lo rendeva totalmente partecipe dello spirito americano, di cui è diventato simbolo perché guardava i film californiani dall'altra parte dell'Oceano. Lo stesso diner amava ricordare il suo passato glorioso, appendendo ai propri muri le foto dei più grandi divi hollywoodiani, accanto al jukebox e a un paio di stivali di cuoio rossi. Il Summit Inn, comunque, non è l'unica vittima del Blue Cut Fire - come gli stessi californiani hanno voluto ribattezzare l'incendio. "Il fuoco sta bruciando querce, arbusti ed erba alta ed è stato alimentato dal vento, dalla bassa umidità e dal terreno", ha spiegato il capo ufficio stampa del Dipartimento forestale e Protezione antincendi della California, Daniel Berlant, che aggiorna costantemente gli abitanti della Contea di San Bernardino tramite il suo account di Twitter. L'incendio è scoppiato lo scorso martedì 16 agosto dal centro di Puerto del Cajon e ha costretto all'evacuazione di 34.500 abitazioni. Secondo le stime ufficiali dei vigili del fuoco, attualmente sarebbe stato domato il 26% del fuoco: una percentuale ancora decisamente insufficiente per dichiarare di averela situazione sotto controllo. Oltre al Summit Inn, un'altra storica località è stata colpita: l'impianto sciistico Wrightwood, che si erge a 1.809 metri di altezza. Inoltre, come spesso accade nel corso delle catastrofi naturali, alcuni sciaccati sono stati fermati dalle autorità locali, poiché colti in fragranza di reato mentre tentavano di saccheggiare le case lasciate vuote dagli sfollati. Gli arrestati sono in tutto tre. Anche il Presidente uscente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha voluto commentare la tragedia che la California sta vivendo da giorni e ha scelto proprio il 100esimo anniversario della creazione dell'agenzia per i Parchi Nazionali per farlo. "La minaccia dei cambiamenti climatici rende più importante che mai proteggere il nostro territorio e le nostre acque" ha detto Obama, che ha voluto allargare il discorso allo scioglimento dei ghiacciai e all'innalzamento del livello delle acque. "L'aumento delle temperature potrebbe comportare che non vi siano più ghiacciai nel Glacier National Park e niente più 'Joshua Trees' nel Joshua Tree National Park. L'innalzamento delle acque potrebbe distruggere ecosistemi vitali nelle Everglades, e persino minacciare Ellis Island e la Statua della Libertà". Uno scenario apocalittico ampiamente anticipato dal Blue Cut Fire. The southern flank of the #BlueCutFire burns towards Old Cajon. @KFIAM640 @johnandkenshow pic.twitter.com/ULcXtNWLti Eric Leonard (@LeonardFiles) 17 agosto 2016 Wildfire erupts in San Bernardino Co Evacuations ordered #BlueCutFire Stay alert & informed <https://t.co/KDw45MbnOc> pic.twitter.com/Vyt6OnjxkS Cal OES (@Cal\_OES) 16 agosto 2016 #blucutfire @breakingweather Smoke plume quite clear on radar. pic.twitter.com/llzs3OgDXI Ken Clark (@Kenwxman) 16 agosto 2016 [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

## Joseph Stiglitz: l'Italia potrebbe essere "il cataclisma" che porta alla caduta dell'eurozona. "Renzi cancelli il referendum"

[Redazione]

L'Europa sta andando incontro a un "cataclisma" che potrebbe provocare la caduta dell'euro e la fine del progetto europeo così come lo conosciamo, ed è molto probabile che a causare questo tragico terremoto sarà l'Italia. L'infausta previsione è contenuta in una intervista all'economista premio Nobel Joseph Stiglitz all'americano Business Insider. Un lungo colloquio disseminato di allarmi che il governo italiano, dice Stiglitz, dovrebbe prendere in seria considerazione. "L'Italia costituisce un grande rischio. Molti stanno lavorando affinché Matteo Renzi desista dalla sua promessa di dimettersi se il referendum (sulle riforme costituzionali, ndr) fallisce", precisa l'economista che ha appena dato alle stampe un nuovo libro, "The Euro: How A Common Currency Threatens the Future of Europe", dove suggerisce a Bruxelles di creare un euro a due velocità per evitare che l'intero continente si ribelli alla moneta comune, simbolo per numerosi europei dello strapotere finanziario e causa della crisi che attanaglia l'Europa da ormai otto anni. Nell'intervista a Business Insider Stiglitz pensa che la mossa migliore per mantenere la stabilità politica italiana sarebbe quella di cancellare la consultazione popolare: "C'è un argomento per convincerlo a non tenere il referendum e cioè dire che la Brexit ha portato a un cambiamento radicale del dibattito sul futuro della democrazia in Europa, e che dobbiamo esaminare nuovamente quelle questioni". "La mia sensazione è che per tutti coloro che vogliono evitare un risultato disastroso, la necessità primaria è quella di fare marcia indietro. Altrimenti ci dirigeremo verso un altro cataclisma", aggiunge l'economista, riferendosi anche al pessimo scenario economico dell'Italia che sta preoccupando non poco l'Unione europea. Secondo Stiglitz i problemi del sistema creditizio italiano sono endemici e causati dalla inutile rigidità all'interno dell'eurozona. "Avere una sola moneta che funziona bene all'interno della diversità europea è molto difficile. E bisogna avere regole, normative e politici sensibili a questa diversità". Il premio Nobel ragiona sulla peculiarità italiana, per cui diversamente da molti altri Paesi europei gli obbligazionisti sono spesso investitori ordinari, e quindi "una regola che funziona la maggior parte delle volte, quella di far pagare il costo agli obbligazionisti, potrebbe non essere una regola giusta per l'Italia. Questo - prosegue Stiglitz - è un caso per il quale penso che l'inflessibilità europea potrebbe avere costi molto alti per la democrazia e per l'Italia e, se si tenesse un referendum, anche per il futuro dell'eurozona". Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Home page Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

## California, l'incendio di San Bernardino ha distrutto il Summit Inn, storico diner della Route 66 hollywoodiana

[Redazione]

Il Blue Cut Fire continua a terrorizzare gli abitanti della Contea di San Bernardino, a Sud della California. Dopo aver devastato più di 15 mila ettari di terreno in meno di una settimana e aver costretto all'evacuazione più di 82 mila persone, ora il gigantesco incendio si è portato via anche un luogo storico della California, il mitico diner Summit Inn, situato sulla leggendaria Route 66, dove sono state girate tante memorabili pellicole di Hollywood. Da Elvis Presley a John Wayne, passando per Clint Eastwood, i più grandi interpreti del cinema americano si sono seduti sui confortevoli sedili della celebre tavola calda, che oggi sopravvive solo nella memoria degli amanti del cinema. Costruito nel 1952, l'arredamento in pieno stile country lo rendeva totalmente partecipe dello spirito americano, di cui è diventato simbolo perché guardava i film californiani dall'altra parte dell'Oceano. Lo stesso diner amava ricordare il suo passato glorioso, appendendo ai propri muri le foto dei più grandi divi hollywoodiani, accanto al jukebox e a un paio di stivali di cuoio rossi. Il Summit Inn, comunque, non è l'unica vittima del Blue Cut Fire - come gli stessi californiani hanno voluto ribattezzare l'incendio. "Il fuoco sta bruciando querce, arbusti ed erba alta ed è stato alimentato dal vento, dalla bassa umidità e dal terreno", ha spiegato il capo ufficio stampa del Dipartimento forestale e Protezione antincendi della California, Daniel Berlant, che aggiorna costantemente gli abitanti della Contea di San Bernardino tramite il suo account di Twitter. L'incendio è scoppiato lo scorso martedì 16 agosto dal centro di Puerto del Cajon e ha costretto all'evacuazione di 34.500 abitazioni. Secondo le stime ufficiali dei vigili del fuoco, attualmente sarebbe stato domato il 26% del fuoco: una percentuale ancora decisamente insufficiente per dichiarare di averela situazione sotto controllo. Oltre al Summit Inn, un'altra storica località è stata colpita: l'impianto sciistico Wrightwood, che si erge a 1.809 metri di altezza. Inoltre, come spesso accade nel corso delle catastrofi naturali, alcuni sciaccati sono stati fermati dalle autorità locali, poiché colti in fragranza di reato mentre tentavano di saccheggiare le case lasciate vuote dagli sfollati. Gli arrestati sono in tutto tre. Anche il Presidente uscente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha voluto commentare la tragedia che la California sta vivendo da giorni e ha scelto proprio il 100esimo anniversario della creazione dell'agenzia per i Parchi Nazionali per farlo. "La minaccia dei cambiamenti climatici rende più importante che mai proteggere il nostro territorio e le nostre acque" ha detto Obama, che ha voluto allargare il discorso allo scioglimento dei ghiacciai e all'innalzamento del livello delle acque. "L'aumento delle temperature potrebbe comportare che non vi siano più ghiacciai nel Glacier National Park e niente più 'Joshua Trees' nel Joshua Tree National Park. L'innalzamento delle acque potrebbe distruggere ecosistemi vitali nelle Everglades, e persino minacciare Ellis Island e la Statua della Libertà". Uno scenario apocalittico ampiamente anticipato dal Blue Cut Fire. The southern flank of the #BlueCutFire burns towards Old Cajon. @KFIAM640 @johnandkenshow pic.twitter.com/ULcXtNWLti Eric Leonard (@LeonardFiles) 17 agosto 2016 Wildfire erupts in San Bernardino Co Evacuations ordered #BlueCutFire Stay alert & informed <https://t.co/KDw45MbnOc> pic.twitter.com/Vyt6OnjxkS Cal OES (@Cal\_OES) 16 agosto 2016 #blucutfire @breakingweather Smoke plume quite clear on radar. pic.twitter.com/llzs3OgDXI Ken Clark (@Kenwxman) 16 agosto 2016 [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] AP [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters [slide\_5000] Reuters Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

## Altre fotografie dalla Siria

[Redazione]

C'è un'immagine che da mercoledì scorso circola moltissimo: un bambino siriano di cinque anni, Omran Daqneesh, estratto vivo dalle macerie di Aleppo appena bombardata, e poi sistemato su una sedia color arancione dell'ambulanza. Bambino coperto di polvere, i pantaloncini corti, le ginocchia e le gambeluride, si guarda intorno senza espressione, alla sua destra una serie di classificatori, alla sua sinistra una valigetta anti-incendio [1]. Questa immagine è considerata da gran parte dei media internazionali il simbolo della sofferenza dei siriani e delle atrocità della guerra che si sta combattendo in Siria da più di cinque anni. Non si è ancora capito chi abbia compiuto quell'attacco aereo forse aviazione del presidente siriano Bashar al Assad, o forse i russi ma di certo è che nelle ultime settimane la battaglia per Aleppo ha raggiunto nuovi livelli di intensità e violenza [2]. Oramai della guerra in Siria si parla sempre meno ma siamo ancora molto lontani da una possibile fine del conflitto. Nelle ultime settimane ci sono state importanti novità che hanno complicato ancora di più gli schieramenti di chi combatte in Siria, e che sembrano avere allontanato ulteriormente una qualche forma di tregua. Ci sono stati un peggioramento della situazione ad Aleppo e i primi veri scontri tra Assad e i curdi nel nord-est della Siria. Poi due notizie all'apparenza minori, ma in realtà molto importanti: il cambio di nome del Fronte al Nusra, il gruppo che fino a poche settimane fa rappresentava al Qaeda in Siria, e la decisione dell'Iran di concedere una sua base aerea alla Russia, da usare per bombardare i ribelli in territorio siriano [2]. Torniamo però indietro, a quando tutto è cominciato, nel 2011. Varie formazioni ribelli manifestarono contro il presidente siriano Assad (esattamente Assad II) chiedendo riforme, democrazia e tutto il resto. Si rispose a queste manifestazioni col fuoco e presto scoppiò la guerra civile. Complicata fin dall'inizio: quelli che noi definiamo con la semplice parola ribelli erano in realtà gruppi e gruppuscoli di ogni tipo, che nel corso di questi anni si sono frammentati ancora di più, con gruppi che si riconoscevano nelle formazioni terroristiche allora in auge, come al Qaeda o al Nusra. Dall'altra parte, Assad era quello che era: un dittatore sanguinario, sciita secondo il credo alawita, sostenuto da Russia, Iran e Cina [3]. Gli americani si adeguarono alla teoria espressa allora da Edward Luttwak: poiché le parti in campo sono tutte anti-americane ci conviene manovrare per il pareggio, perché chiunque vinca sarà un problema per noi. Quindi semplificando dare una mano segretamente ad Assad quando stanno prevalendo i ribelli, dare una mano ai ribelli quando sta prevalendo Assad. Una strategia che ha avuto amaramente successo. Trecentomila morti, cinque milioni di profughi, un paese raso a zero [3].

**ARTICOLI CORRELATI** Cosa è dietro al volto scoperto di al Nusra che si staccò dal Qaeda Cosa ci dice lo sguardo insanguinato di Omran sulle coscienze immobilizzate dell'occidente Cosa succede nell'ultima città siriana liberata dallo Stato islamico Iran cede una base aerea ai russi per bombardare in Siria e fermare le perdite ad Aleppo Alberto Negri: Per cinque anni l'Occidente con i suoi alleati arabi del Golfo e la Turchia hanno continuato a puntare sulla rimozione di Bashar Assad senza riuscirci, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, anche i gruppi islamici più radicali che poi sono sfuggiti a ogni controllo con i risultati feroci che sappiamo. Il fronte sunnita intendeva prendersi una rivincita sugli sciiti che dopo la caduta di Saddam avevano preso il potere in Iraq, la Turchia puntava a una clamorosa espansione in Iraq e in Siria, anche i jihadisti servivano allo scopo. Questo piano è fallito nel momento in cui nel 2013 gli Stati Uniti e la Francia rinunciarono a bombardare Damasco. Fu allora che cominciò l'ascesa del Califato arrivato all'apice della sua cavalcata a 50 km da Baghdad e alle porte di Damasco. Ma per quanto tempo abbiamo visto sventolare la bandiera nera dell'Isis senza un efficace intervento occidentale?

ale? [4]. Se tutto questo sembra particolarmente intricato, è perché lo è. Schematizzando, si può dire la guerra in Siria è alimentata da due blocchi di paesi. Alessandro Orsini: Il primo blocco, filo-americano, si compone di Usa, Turchia, Arabia Saudita e Qatar. Il secondo blocco, filo-russo, è composto da Russia e Iran, più le milizie sciite di Hezbollah, che hanno la loro base in Libano. Il blocco filo-americano vende grandi quantità di armi ad alcune formazioni siriane,

con il fine di abbattere Bashar al Assad e sostituirlo con un alleato fedele. Questo blocco, essendo ricchissimo, potrebbe alimentare la guerra per decenni, senza inviare soldati sul campo. Il blocco filo-russo bombardava i ribelli fedeli al blocco filo-americano, e la popolazione civile, per mantenere al potere Bashar al Assad, che è legato, mani e piedi, a Putin e all'Iran [5]. A questi protagonisti si aggiungono i curdi, sostenuti dagli Stati Uniti, che combattono soprattutto lo Stato Islamico per conquistare i territori rivendicati da secoli; e le forze che fanno riferimento ad al Qaeda che combattono soprattutto Assad e lo Stato Islamico, a volte anche i ribelli [2]. Aleppo, che è la città più popolosa della Siria, è contesa dall'esercito fedele al presidente Assad e dai ribelli dell'opposizione. Assad con l'aiuto degli aerei da guerra russi e dei combattenti di Hezbollah, la milizia sciita iraniana alleata dell'Iran continua a controllare la parte occidentale di Aleppo; i ribelli controllano la parte orientale [2]. La situazione umanitaria ad Aleppo è disastrosa (un po' meno nella parte controllata dal regime di Assad): siriani e russi colpiscono spesso zone abitate dai civili, gli ospedali sono sovraccarichi di lavoro, mancano i beni di prima necessità e negli ultimi giorni sono emerse delle testimonianze che hanno parlato di nuovi attacchi con sostanze chimiche [2]. Cinque mesi esatti dopo il ritiro russo dalla Siria annunciato dal presidente russo Vladimir Putin il 15 marzo la scorsa settimana alcuni bombardieri strategici a lungo raggio Tu-22 e Su-34 di Mosca sono arrivati a bombardare in Siria partendo da una base vicino Hamadan, in Iran.

Daniele Raineri: È la prima volta che la Repubblica islamica accetta di fare da base per le operazioni militari di un governo straniero, a conferma della tenuta dell'alleanza di Mosca e Teheran a fianco del presidente siriano Bashar al Assad nella guerra civile. Gli aerei russi non hanno mai smesso dal 1 settembre 2015 di effettuare missioni militari in Siria, partendo da alcuni basi siriane e da altre in Russia. Ora l'uso della pista iraniana permette loro di risparmiare tempo di volo e carburante, tagliando i costi [6].

Per l'ambasciatore Roberto Toscano: La Russia intende tornare in Medio Oriente come protagonista. Lo fa per una serie di interessi molto concreti (francamente non va sottovalutata l'intenzione di bloccare un possibile contagio islamista verso il suo fianco sud e la sua popolazione musulmana), ma ancora di più perché vede nel Medio Oriente un terreno favorevole per riaffermarsi come Grande Potenza invertendo la storica umiliazione, emarginazione dalla Serie A delle relazioni internazionali prodotta dalla fine dell'Unione Sovietica. Un disegno sarebbe bene non dimenticarlo che trova consenziente la grande maggioranza del popolo russo [7].

In realtà i russi non vogliono liberare tutta la Siria per conto di Bashar al Assad, sanno che sarebbe militarmente troppo dispendioso. Ugo Tramballi: obiettivo della Russia è garantire al regime il controllo della costa e delle grandi città: Damasco, Homs, Latakia e ora Aleppo (Raqqa è un'altra storia, un altro capitolo, quasi un altro conflitto). Per questo stanno bombardando. Almeno su Aleppo, gli americani non hanno le idee chiarissime: continuano a non sapere se aiutano i ribelli sia anche un aiuto agli islamisti radicali; se Jabhat al Nusra abbia cambiato solo il nome o se davvero non sono più qaedisti [8]. Infatti Jabhat al Nusra, il gruppo conosciuto come rappresentante di al Qaeda in Siria, ha annunciato di essersi diviso da al Qaeda e di avere cambiato o nome in Jabhat Fateh al Sham (che significa Fronte per la conquista della Siria). Non farà più rapporto ad al Qaeda e si muoverà in completa autonomia. Negri: Forse verrà cancellato dalla lista nera dei gruppi terroristi per entrare a far parte dell'opposizione rispettabile contro Assad: nelle sue file torneranno i transfughi che avevano giurato fedeltà al Califfo [9].

E poi, come detto, è il nuovo fronte di guerra tra l'esercito di Assad e i curdi. Finora i due schieramenti si sono lasciati stare, diciamo così, per ragioni di opportunità: il regime di Assad impegnato soprattutto contro i ribelli sunniti ha tacitamente accettato la presenza di un territorio autonomo gestito dai curdi nel nord della Siria, mentre i curdi si sono concentrati nel cacciare indietro lo Stato Islamico dai territori su cui volevano stabilire un'influenza, senza rompere le scatole ad Assad. Negli ultimi giorni alcuni aerei da guerra siriani hanno però cominciato a bombardare Hasakah, una città nel nord-est della Siria sotto il controllo dell'amministrazione autonoma curda siriana. Il Wall Street Journal ha scritto che il governo siriano ha cominciato i bombardamenti per paura che i curdi diventino troppo forti, soprattutto dopo la loro recente vittoria militare a Manbij, una città sotto il controllo dello Stato Islamico [2]. Una fonte a Manbij ha raccontato a Daniele Raineri che la liberazione della città è cominciata con un convoglio lunghissimo di auto di leader e combattenti dello Stato islamico che è uscito dalla città facendosi scudo con migliaia

di persone: il convoglio viaggiava a passouomo e a destra e a sinistra erano file di civili a piedi, usati come scudi umani contro i bombardamenti aerei. E infatti per la prima volta gli aerei americani si sono trattenuti dal colpire un obiettivo così facile e non hanno sganciato bombe per non fare una strage. È chi accusa quei civili non tutti, una parte di non essere innocenti sequestrati qualche ora per essere usati in quel modo, complici, e di avere coperto la fuga degli estremisti verso Jarabulus (un'altra città in mano allo Stato islamico, vicino al confine con la Turchia) [10]. Negri: E così il turco Erdogan, che voleva essere il portabandiera del fronte sunnita con i finanziamenti ai jihadisti del Qatar e del Qatar, ora rischia di vedere embrione di uno stato curdo ai suoi confini al punto che si è rivolto a Putin e ha già chiesto ai curdi siriani di ritirarsi dalla roccaforte di Manjib appena conquistata [4]. Eppure escalation di combattimenti e violenze contro la popolazione civile vede oggi la Casa Bianca stranamente impotente. Marco Valsania: Da quando Obama ha prima fatto scattare l'ultimatum contro Assad per poi ritirarli e cederli fatto spazio all'iniziativa russa, la strategia americana, necessaria per combattere il terrorismo di Isis che ha messo radici nella regione, è persa inserita difficoltà e a corto di soluzioni. Tanto da essere oggi considerata tra i punti più deboli denunciata come un fallimento da nemici e amici della campagna per far eleggere un nuovo presidente democratico, ex segretario di Stato Hillary Clinton, alla Casa Bianca [11]. Alessandro Orsini: Il blocco filo-americano può prolungare la guerra in Siria, ma non potrà mai vincerla. Per sperare di far arretrare Bassar al Assad, gli Usa dovrebbero bombardare Damasco, la capitale della Siria. Un tempo potevano farlo. Oggi, non più. La Russia ha installato, sul territorio siriano, il sistema missilistico S-400, in grado di abbattere gli aerei americani. Se Putin abbattesse un caccia americano, si correrebbe verso la terza guerra mondiale [5]. In tutto questo Onu ha rinunciato a creare un corridoio umanitario in Siria. Tramballi: Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è stato creato permettere le guerre sotto un grande riflettore universale, non per risolverle. Il sistema dei veti, dei voti e delle alleanze esiste perché il potere di decidere resti nelle mani dei combattenti e dei loro padrini. Fra luci e ombre, russi e americani stanno collaborando. Ma al Consiglio di sicurezza di New York non è nulla che riguardi la Siria, su cui siamo d'accordo [9]. (Apertura a cura di Luca Ammanno) Note: Note: [1] Davide Frattini, Corriere della Sera 19/8; [2] il Post 19/8; [3] Giorgio Dell'Arti, La Gazzetta dello Sport 19/8; [4] Alberto Negri, Il Sole 24 Ore 17/8; [5] Alessandro Orsini, Il Messaggero 20/8; [6] Daniele Raineri, Il Foglio 17/8; [7] Roberto Toscano, la Repubblica 20/8; [8] Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore 20/8; [9] Alberto Negri, Il Sole 24 Ore 19/8; [10] Daniele Raineri, Il Foglio 20/8; [11] Marco Valsania, Il Sole 24 Ore 20/8.

## Si schianta con la tuta alare giovane muore sul ghiacciaio &ldquo;Recupero non prima dell&rsquo;estate&rdquo;

[Redazione]

">Si è lanciato dall elicottero in volo a 4000 metri di quota per planare in tutaalare sino a Bourg-Saint-Pierre (Svizzera) ma si è schiantato a 3000 metri suun ghiacciaio del Petit Combin, a Bagnes, nel cantone del Vallese, non lontanodal confine italiano. La vittima è un base jumper di 33 anni di Neuchatel(capitale dell omonimo cantone elvetico). Dopo la segnalazione del suo compagnod impresa, atterrato sano e salvo, il corpo del giovane è stato individuato daAir-Glacières, ma subito dopo è sparito sotto una valanga.incidente èavvenuto domenica. La massa nevosa e le peculiarità di questa zona non permettono ai soccorritoridi procedere alle ricerche fa sapere la polizia del Canton Vallese che hadiffuso la notizia nella tarda serata di ieri, sottolineando che il recuperodel corpo sembra difficile prima dell estate. La scorsa estate sulle Alpi e sulle Dolomiti sono stati diversi gli incidentimortali che hanno coinvolto appassionati e professionisti del volo in cadutalibera. Tra le vittime Mark Sutton, stuntman professionista di 41 anni chevestì i panni di James Bond all inaugurazione delle Olimpiadi di Londra, eAlvaro Bultò, 51 anni, avventuriero e presentatore televisivo spagnolo.



## Montagna, a Courmayeur recuperato il corpo di una guida alpina francese

[Redazione]

">Il corpo senza vita di Patrice Bret, 45 anni, guida alpina francese dispersa sabato, è stato recuperato oggi dal soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves a 2.000 metri di quota, ai piedi di una via diarrampicata del Mont Chetif, sul massiccio del Monte Bianco. La salma - che si trova ora a Courmayeur - era stata avvistata ieri sera, ma a causa del buio l'elicottero della Protezione civile era dovuto rientrare ad Aosta. Sabato scorso all'alba l'uomo era partito dal campeggio della Val Veny - dove soggiornava con la famiglia - per un'escursione. Nel tardo pomeriggio la moglie aveva dato l'allarme per il mancato rientro. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## **Biellese di 75 anni, &ldquo;accademico&rdquo; del Cai, cade dalla cresta del Mont Maurin e muore**

[Redazione]

">Aveva scalato decine di montagne, guadagnandosi sul campo il titolo di accademico del Cai, il Club alpino italiano. Tra la fine degli Anni 70 e i primi Anni 80, aveva concluso la salita al pilone centrale del Frêne, sul Monte Bianco, tra i primi a farlo. È morto oggi nel primo pomeriggio Giovanni Boggio, 75 anni di Camburzano (Biella) mentre con il fratello e alcuni amici stava facendo un'escursione nell'alta Valgrisenche. Era sul crinale di confine con la Francia, nella zona del Col du Mont: è scivolato lungo la cresta del Mont Maurin, vetta di 3.200 metri. Ha cercato di aggrapparsi alle rocce e alterrenò nella caduta, ma poi i traumi subiti sono stati fatali. I compagni di escursione, tra i quali un amico che lo ha visto precipitare, hanno cercato di chiamare subito i soccorsi, ma sono dovuti scendere fino al rifugio Mario Bezzi perché i cellulari non avevano campo. Sul posto è intervenuto il soccorso alpino valdostano con elicottero e il medico del 118 a bordo, ma non era più nulla da fare. Gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza di Entrèves (Courmayeur), intervenuti per ricostruire la dinamica dell'incidente, non escludono un malore perché il terreno era molto facile e Boggio molto esperto. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## L'indignazione ipocrita che scatta solo con le foto

[Redazione]

La foto, che ha fatto il giro del mondo, del bambino siriano salvato ad Aleppodentro un'ambulanza. La foto, che ha fatto il giro del mondo, del bambino siriano salvato ad Aleppodentro un'ambulanza. Neanche indignazione nel nostro Paese ha una sua coerenza. Scatta (giustamente) perché tre atlete olimpioniche del nostro Paese vengono definite cicciettelle da un quotidiano nazionale. Ma poi vengono dati per scontati tutta una serie di altri fatti decisamente molto più gravi e per i quali nessuno alza un dito. Basta guardare le tragedie umane dei vari conflitti in essere o i flussi migratori in corso. Nessuno ricorda più neanche le migliaia di vittime del terremoto che ha colpito il Nepal nel 2015 e pochissimi credo pensino ai disagi che ancora esistono per la popolazione locale. Registro che una coltre di silenzio mediatico è scesa su questo fatto. IMPATTO EMOTIVO, MA DOPO? Dopo che il Mediterraneo ha drammaticamente ingoiato altre migliaia di esseri umani che cercavano di attraversarlo alla ricerca di una vita migliore il mondo ebbe uno choc tremendo di fronte alla foto di Aylan Kurdi, un bimbo di appena tre anni che giaceva senza vita a faccia in giù trala schiuma delle onde vestito di una t-shirt rossa e dei pantaloncini blu. Aylan è morto sulla spiaggia di Bodrum in Turchia cercando di scappare dalla guerra insieme ad altre persone. L'incredibile impatto emotivo di questa immagine aveva fatto sperare in una presa di coscienza da parte delle élite internazionali, e dell'opinione pubblica più in generale, affinché si agisse per trovare una soluzione o almeno per limitare il tragico fenomeno dei migranti, ma nel frattempo niente è successo. All'epoca Onu, della cui costosa inutilità sono sempre più convinto, sentenziò: Il mondo intero guardi alla crisi di rifugiati e migranti e l'Unicef che ne rappresenta il fondo che si occupa (o meglio si dovrebbe occupare) dell'infanzia di rimando: Lo choc non basta, ora bisogna agire per evitare di dare la vita dei bambini in mano ai trafficanti. LA SITUAZIONE È PEGGIORATA. Quello che è accaduto dopo queste dichiarazioni e buone intenzioni è sotto gli occhi di tutti. La situazione è peggiorata, i morti sono aumentati come anche il disagio sociale per accogliere quelli, sempre più numerosi, che riescono a sbarcare sull'altra sponda del Mediterraneo. La speranza che grazie a quella foto qualcosa potesse cambiare è quindi risultata vana. Come noto i flussi migratori sono una conseguenza diretta dei conflitti che stanno devastando una buona parte del mondo. Immaginare che chi è quotidianamente sotto i bombardamenti non provi a trovare una via di fuga è pura utopia. Trovo abbastanza strano che i media parlino spesso dei fenomeni migratori e delle relative conseguenze senza soffermarsi con altrettanta attenzione sulle cause degli stessi fenomeni. Credo che se chiedessimo alla maggioranza degli italiani cosa stia succedendo ad Aleppo o più in generale in Siria, quali sono le forze che si stanno combattendo e come sono schierate le grandi potenze coinvolte pochi saprebbero rispondere. DISASTRO UMANITARIO IN SIRIA. In ogni caso in Siria, a causa della guerra civile, si sta consumando un disastro umanitario senza fine. Si contano centinaia di migliaia di morti e altri se ne aggiungeranno visto che non è chiaro come si possa arrivare in breve tempo a un cessate il fuoco di lunga durata. Su questo stesso quotidiano è stato sottolineato che si possono già contare quasi 5 milioni di profughi e 470 mila morti. Il 45% della popolazione siriana ha perso la propria abitazione distrutta dai bombardamenti. Mentre tutto questo succedeva in Europa, e non solo, era impegnata a discutere di burkini e altri fatti giudicati evidentemente più importanti. Ma anche in questo caso la foto di un bimbo ha fatto salire alla ribalta che in Siria è un drammatico conflitto in corso. GUERRA DI NUOVO IN PRIMO PIANO. Immagine del piccolo Omran di 5 anni con il suo volto triste, sporco della polvere sollevata dai bombardamenti, ferito, ma sopravvissuto fortunatamente agli stessi bombardamenti ci ha ricordato, ancora una volta in modo emotivamente scioccante, l'orrore di questa interminabile guerra che dura ormai da cinque anni. Ricordo che nel recente Meeting di Comunione e liberazione a Rimini un rappresentante dell'Onu ha dichiarato che ad Aleppo per le 300 mila persone nella zona Est manca cibo, scarseggiano medicinali, ci sono problemi di acqua e il carburante non arriva. Quale futuro attenda questi poveri esseri umani credo sia evidente a tutti. Ma adesso che l'immagine del piccolo Omran ha scosso di nuovo la

coscienzadell opinione pubblica internazionale cambierà qualcosa?Io, purtroppo, credo proprio di no. Rivedremo il film già visto con il piccoloAylan sulla spiaggia di Bodrum in Turchia.Come è continuato il dramma dei migranti continuerà quello dei siriani diAleppo o delle altre zone interessate dalla guerra civile in atto.A CHI IMPORTA DI QUEL BIMBO? Ispirato da un post del mio amico Dario Donato suFacebook credo che di questo bambino impolverato non freghi niente a nessuno.Certo vederlo lì seduto, quasi mummificato, in un posto pieno di guerra hasicuramente colpito e provocato un'emozione forte.In queste ore nonè social network o pagina web che non esponga osovraesponga la sua immagine, ma più conintento di fare il pieno di clic edei conseguenti ricavi pubblicitari a spese di questa piccola faccia che sembracarbonizzata.Il fatto è che noi siamo abituati a vedere i bambini dell età di Omran giocarecon la Playstation o a Pokemon go.Ci risulta difficile immaginare che ci siano delle zone di conflitto doveinvece quelli come Omran devono fare lo slalom tra le bombe o tra i pezzi dicemento armato che gli cadono in testa.E poi non abbiamo neanche tempo per approfondire la realtà vera che cicirconda. In Italia è appena iniziato il campionato di calcio e dobbiamo vedereche fine faranno i 50 profughi che dovrebbero essere collocati vicino airadical chic di stanza a Capalbio.C è anche da discutere se la foto di Vittorio Sgarbi che legge un libro diRenzi mentre soddisfa sul water i suoi bisogni fisiologici sia un operaarteo meno.ATMOSFERA DA FINE IMPERO. Certo, sembra un'atmosfera da fine impero. Prima opoi qualcuno proporrà di nominare senatore se non il proprio cavallo come fecell'imperatore romano Caligola, magari il proprio cane o gatto.Intanto i bambini e non solo continueranno a morire o a soffrire nel mododrammatico che conosciamo.Quando vedremoimmagine del prossimo bimbo avremo un grande sussulto emotivoe saremo pronti a retwittarla o commentarla sui social network. Anche per lagioia di chi li gestisce. Twitter @FrancoMoscetti RIPRODUZIONE RISERVATA

**- Domato rogo in Valsusa -**

[Redazione]

15:44 Lunedì 22 Agosto 2016E' stato completamente domato l'incendio boschivo divampato ieri in una frazione di Bussoleno (Valle di Susa) ed esteso poi a una decina di ettari di campi, boscaglie e boschi. A quasi 18 ore dall'allarme le squadre di vigili del fuoco e volontari antincendi boschivi sono riusciti a mettere sotto controllo gli ultimi focolai. Nelle operazioni di spegnimento sono stati impiegati anche elicotteri e un aereo Canadair.

## Maltempo: Temporali al sud

[Redazione]

22 agosto 2016 Una perturbazione in transito dall'area balcanica verso lo Ionio innescherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio Adriatico soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi fenomeni temporaleschi localmente intensi in particolare su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono, inoltre, previsti venti dai quadranti settentrionali, con raffiche più intense sui settori adriatici centrali e garganici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 22 agosto, venti forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Abruzzo, Molise e Puglia, in particolare sui settori litoranei e lungo i rilievi, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla prime ore di domani, martedì 23 agosto, sono previste inoltre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali, in estensione alla Basilicata e alla Calabria, specie sui settori ionici, e alla Sicilia orientale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su buona parte dell'Abruzzo e della Puglia, sui settori costieri del Molise, su Basilicata, Calabria e gran parte della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Incendi boschivi: oggi 19 richieste di intervento aereo

[Redazione]

22 agosto 2016 Aggiornamento alle ore 18.30 Anche oggi, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle primeluci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 19 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 5 dalla Campania, quattro rispettivamente da Calabria, Lazio e Sicilia, una dalla Sardegna e una dalla Toscana. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle 18,30 odierne, sette roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che un incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## La Concordia dice addio al Giglio | FT-VD

[Redazione]

La Costa Concordia ha lasciato l'Isola del Giglio dopo oltre 30 mesi dal giorno del naufragio e, poco dopo le 11, ha iniziato il suo viaggio in direzione Genova. Le operazioni per la partenza erano iniziate alle 5 di questa mattina e sono procedute più velocemente del previsto. Dopo aver effettuato una rotazione di circa 90 gradi il relitto ha preso il largo trainato dai due rimorchiatori e il suo arrivo nel porto ligure (dove sarà smantellata) è previsto tra la notte di sabato e la mattinata di domenica. È un grande giorno per il Giglio - ha detto arrivando al porto dell'Isola del Giglio, il capo progetto Nick Sloane. - ma solo arrivando a Genova potremo rilassarci. mappa concordia viaggio tempo reale [CLICCA QUI PER SEGUIRE IL VIAGGIO IN TEMPO REALE](#) [LA FOTOGALLERY](#) Partenza dal Giglio Costa Concordia [YOU'RE HERE](#) [640](#) Concordia naviga [LP 640](#) Costa Concordia idranti webcam [640](#) [VIDEO](#) | [LA COSTA CONCORDIA LASCIA GIGLIO PORTO](#) [VIDEO](#) | [IDRANTI E SIRENZE PER SALUTARE LA PARTENZA](#) Parole che ha fatto proprie anche il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, secondo cui solo una volta arrivati a Genova potremo cantare vittoria. Gabrielli ha quindi voluto anche ricordare che per portare definitivamente a compimento l'opera dobbiamo ancora ritrovare un disperso con riferimento a Russel Rebello. [LA ROTTA](#) | [I 2 tragitti possibili verso Genova: ecco dove potremo incrociarla](#) [TIMELAPSE](#) | [La riemersione della prua nell'arco di una notte](#) (VD) [VIDEO](#) [SKY TG 24](#) | [Viaggio dentro la nave: ecco quello che resta all'interno del relitto](#) [L'IMPRESA](#) | [Operazione "refloating": la Concordia torna a galla](#) [FOTO](#) | [TIMELAPSE/1](#) | [TIMELAPSE/2](#) | [3D PARBUCKLING](#) | [Così è stata raddrizzata: il "timelapse" in 12 secondi](#) (VIDEO) [DIRETTA TWITTER \(#CONCORDIA\)#concordia](#) [Tweet](#) [NELLE PAGINE SEGUENTI](#) [LA DIRETTA WEB MINUTO PER MINUTO](#) [Precedente](#) [Precedente](#) [Pagina 1 di 2](#) [Successiva](#) [Successiva](#)]



### Catania, vasto incendio in un'azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti

[Redazione]

Poco dopo le 15.00 del 19 luglio, presso l'area esterna di una azienda cittadina specializzata nel trattamento dei rifiuti e nel compostaggio, si è sviluppato un violento incendio. I primi focolai, sembrerebbe dagli accertamenti, sono stati dovuti a fattori accidentali. A dare l'allarme sono stati gli stessi dipendenti della ditta. A causa del forte vento che imperversava nella zona le fiamme si sono propagate rapidamente ed hanno coinvolto diverse tonnellate di materiale vario (plastiche, carte, cartoni). L'intervento di quattro squadre dei Vigili del Fuoco del Comando, ha scongiurato che nell'incendio venisse coinvolto anche il capannone adiacente adibito alle lavorazioni. Complessivamente, sono stati impiegati venticinque operatori provenienti dai distaccamenti cittadini e da alcune sedi distaccate sul territorio provinciale.

## Ascoli Piceno, soccorso turista ferito sul monte Amandola

[Redazione]

Nel primo pomeriggio di venerdì 19 agosto i vigili del fuoco sono intervenuti sul monte Amandola, in località Garulla, a seguito di una chiamata, alla sala operativa provinciale che segnalava un escursionista ferito ad una gamba ed impossibilitato a muoversi. Dalla sede centrale è subito partita una squadra con personale Saf (speleo-alpino-fluviale). Dalle notizie raccolte e data la zona particolarmente impervia, si è reso necessario l'intervento dell'elicottero. Dal reparto volo di Pescara si è alzato il Drago 54. Giunto sul posto i vigili del fuoco hanno individuato il ferito, lo hanno stabilizzato e, successivamente, lo hanno recuperato per trasportarlo in un luogo sicuro, dove ad attenderlo era il personale sanitario. Il medico...





## Maltempo Modena, il Pd chiama Roma: «Serve lo stato di calamità»

[Redazione]

maltempo\_modenaMODENA I parlamentari modenesi Pd promettono che solleciteranno il Governo ad aiutare cittadini e imprese dei territori dell'area nord e delle Terre di Castelli, in particolare, colpiti dai nubifragi di venerdì e sabato. Bisognerà completare tutti i passaggi istituzionali e burocratici previsti in questi casi, a cominciare dalla dichiarazione dello stato di calamità naturale, ma, ricordano deputati e senatori, dopo l'ultima Legge di stabilità ci si può appellare a una norma specifica che ha già garantito risarcimenti in situazioni analoghe. Un esempio è quello della calamità che colpì il Parmense e il Piacentino. Nella prossima Legge di stabilità, tra l'altro, è impegno del Governo a prevedere risarcimenti per i danni ai perimetri della zona di Finale Emilia. Anche in questa occasione, quindi, massimo impegno al fianco dei nostri territori, precisano in questo senso i parlamentari Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni, Maria Cecilia Guerra e Stefano Vaccari. Tutti contestualizzano: Non è un'estate pazzesca. Purtroppo, come già ampiamente previsto da meteorologi come il modenese Luca Lombroso, il progressivo cambiamento del clima tende a rendere consueti fenomeni che, in passato, erano davvero eccezionali. Siamo vicini ai territori dell'area nord e della zona delle Terre di Castelli e della cintura cittadina che, tra venerdì e sabato, sono stati colpiti, in due momenti diversi, da violenti nubifragi, accompagnati da vento forte e grandine, che hanno causato ingenti danni che sono ora in corso di quantificazione. Come già in passato, siamo in ascolto del nostro territorio - assicurano i dem in un'nota - e rinnoviamo la nostra disponibilità a farci interpreti a Roma delle istanze locali. Intanto, mentre appunto la conta dei danni prosegue, a causa del maltempo di sabato risultano decine di alberi caduti lungo i percorsi naturali del Tiepido e del Panaro, soprattutto nei tratti tra Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto. Gli operatori della Provincia, ente competente sulla manutenzione, si sono inoltrati ieri in diversi sopralluoghi per verificare i danni e individuare una mappa completa degli interventi. Oggi pomeriggio una ditta incaricata dalla Provincia inizierà le operazioni di sgombero dei tronchi caduti, che proseguiranno per alcuni giorni. Tra i tratti più colpiti, conferma la stessa Provincia, figurano quello tra Portile, Castelnuovo e Colombaro, lungo il percorso del Tiepido, e quello tra S. Donnino di Modena e il ponte Guerro a Spilamberto, lungo il percorso del Panaro. Secondo i tecnici provinciali, è la prima volta che si verifica un episodio del genere da quando sono stati aperti questi percorsi, molto utilizzati da ciclisti e pedoni soprattutto nel fine settimana; a causa del forte vento sono caduti o si sono spezzati anche alberi di notevoli dimensioni e del tutto sani. Il maltempo di sabato ha provocato la caduta di diversi alberi anche sulle strade. Tra le zone più colpite un tratto della strada provinciale 14 tra Castel Franco Emilia e S. Cesario, dove un grosso albero è caduto adagiandosi sul terreno esterno la carreggiata; sarà rimosso nei prossimi giorni. Danni anche lungo la strada 569 tra Cà di Sola e Solignano, nel Comune di Castelvetro, dove sono caduti diversi alberi sulla carreggiata; in alcuni casi la strada è stata immediatamente liberata anche grazie all'intervento di alcuni agricoltori, con la collaborazione dei carabinieri. Piante cadute anche lungo la provinciale 16 tra Settecani e Colombaro, nel comune di Castelnuovo Rangone. Le alberature sono state tutte rimosse e la circolazione attualmente è regolare, segnala la Provincia. maltempo\_modena2modena\_maltempomodena\_maltempo3maltempo\_modenadi Luca Donigaglia, giornalista professionista22 agosto 2016

## La tragedia del "Rifugio del Falco", 9 anni dopo

[Redazione]

22/08/2016 Il 22 agosto del 2007 un incendio distrusse l'agriturismo Il Rifugio del Falco di Patti provocando la morte di sei persone mentre altre venti restarono gravemente ustionate. Oggi, per la prima volta, l'Osservatorio dei minori Lucia Natoli non ha ricordato l'anniversario in polemica con l'amministrazione comunale di Messina di Rosario Pasciuto. La più grave strage provocata da un incendio nella nostra provincia. Sono trascorsi esattamente nove anni dal rogo all'agriturismo di Patti il Rifugio del Falco e tutti abbiamo ancora negli occhi le immagini di quei corpi carbonizzati di quelle macerie fumanti, della morte e della devastazione. Difficile dimenticare e difficile anche accettare la lentezza della giustizia. Polemicamente Saro Visicaro, dell'Osservatorio Minori Lucia Natoli, ricorda oggi proprio Lucia Natoli, Matteo Cucinotta e le altre quattro vittime del rogo che non hanno avuto ancora giustizia dopo 9 anni. Anche per questa lentezza della Giustizia e per le mancate promesse dell'amministrazione comunale di Messina in tema di prevenzione, sicurezza e interventi mirati a sostegno delle proposte dell'Osservatorio Lucia Natoli quest'anno, per la prima volta, non sarà celebrato anniversario. Nessuna iniziativa ufficiale per una precisa scelta ma nella mente di tutti è sempre vivo il ricordo di quanto accadde durante quella festa di compleanno. L'incendio della collina e le fiamme che in pochi attimi avvolsero il rifugio del falco senza dare tempo ai presenti di fuggire. Alcune delle vittime furono raggiunte dalle lingue di fuoco mentre fuggivano a piedi, altre mentre in macchina cercavano di guadagnare l'uscita. Alla fine persero la vita il sindacalista della CGIL, Matteo Cucinotta che stava festeggiando il compleanno, il fratello, Costantino, la moglie Lucia Natoli, direttrice dell'Ufficio Servizi Sociali del Tribunale dei Minori di Messina, gli impiegati dell'agriturismo Tina Scaffidi e Giuseppe Buonpensiero, e Barberina Maffolini. Qualche giorno dopo furono arrestati due allevatori, i fratelli Mariano e Carmelo La Mancusa accusati di aver appiccato il fuoco ad alcune sterpaglie in un terreno di contrada Moreri. A causa dello scirocco persero il controllo delle fiamme che raggiunsero la collina e quindi il rifugio del falco. Nel marzo dell'anno scorso per quella strage il Tribunale condannò a 5 anni e mezzo Mariano La Mancusa assolvendo il fratello. Assoluzione anche per gli altri imputati, i dipendenti della forestale, Antonino Carro, Giuseppe Giordano e Gaetano Galletta. Stralciata la posizione del titolare dell'agriturismo, Santi Anzà per il quale è stata richiesta una nuova perizia.

## Lavori all'acquedotto , - sar? attivato il COC

[Redazione]

22/08/2016 Sar  anche attivato il centro operativo comunale in occasione della due giornidi lavori all'acquedotto Fiumefreddo e durante i quali sar  ridotta ladistribuzione d'acqua in citt . Gioved  soprattutto i possibili disagi. Risoltoil problema di ieri all'Annunziata dove non   arrivata per 24 ore.di Domenico Bert Lavori all'acquedotto,sar  attivato il COCSar  anche attivato anche il Centro Operativo Comunale il COC, in occasione della due giorni dell'acqua.I lavori di sostituzione di una porzione di una quarantina di metridell'acquedotto Fiumefreddo a Calatabiano scatteranno alle 8 del mattino dimercoled  e dureranno, presumibilmente, fino all'ora di pranzo dell'indomani,gioved . Durante quella trentina di ore, non arriver  acqua dal principale fornitore della citt  e Messina dovr  cavarsela con le scorte che avr  messo daparte.Nelle case di gran parte del territorio arriver  acqua corrente per circa 4 oreal giorno e sempre di notte dalle 3 in poi. I nostri serbatoi, mercoled  egioved  si riempiranno fino ad una certa altezza e poi toccher  a noi gestirla,magari senza sprechi che poi rischieremmo di pagare magari in serata.L'ultima volta che questa tecnica della distribuzione dimezzata   stataattuata, i disagi per i cittadini sono stati ridotti rispetto alle siccit  dialtri giorni. Questo precedente, il fatto che le scuole siano ancora chiuse ediverse famiglie vivano lungo la riviera tirrenica che   autosufficiente,lasciano pensare che questa due giorni possa essere superata senza troppiaffanni.Al di l  per  dell'ottimismo di Amam, per , va ricordato che la distribuzionedell'acqua in citt  ha sicuramente dei punti di debolezza e che non potrannoessere risparmiati in questa settimana.La zone pi  alte, quella dell'Annunziata, quelle delle riviera jonica, daParadiso a Torre faro, l'oramai celeberrimo quartiere lombardo, saranno leultime a tornare alla normalit  perch  sono le ultime della catena didistribuzione che quando l'acqua scarseggia diventa ancora pi  lenta. Perquesti rioni servir  aspettare almeno venerd  sera o sabato mattina per darlifuori dalle difficolt .A proposito di Annunziata,   stato riparato nella serata di ieri il guasto alquadro elettrico del serbatoio Tremonti che ieri non ha distribuito acqua alpopoloso quartiere. Stanotte, anche se per qualche ora in meno, le vasche deicondomini sono state approvvigionate, e non ci dovrebbero essere effettirispetto ai due giorni di lavori a Calatabiano.Ma comunque a Palazzo Zanca ci si prepara alle 48 ore di crisi. Sar  attivato,pur se con funzioni ridotte, il Coc. Due i punti di approvvigionamento volantiper chi fosse rimasto a secco: all'ex gazometro e all'autoparco della viaBonino. Il Centro operativo comunale sar  anche raggiungibile telefonicamenteper i casi di emergenza - specie delle fasce pi  deboli - allo 090 22866. Eintanto, oggi nella citt  abituata a a restare senz'acqua, gi  oggi qualcuno si  presentato a Giostra-all'Amam - per riempire i primi bidoni.